FENATI
agenzia d'affari
IMMOBILIARE
Via Appia n. 92/A
Tel. 35333 - Imola

direttore responsabile
Carlo Maria Badini
Una copia L. 400

la lotta

Spedizione
Abb. post. - Gr. 1 bis.
Pubbl. inf. al 70%

SETTIMANALE POLITICO FONDATO DA ANDREA COSTA
Redazione e amministrazione - V.le P. Galeati, 6 - Imola Tel. 34335/34959

FENATI
• INTERMEDIAZIONI
• COMPRAVENDITE
• AFFITTANZE
• CONSULENZA
IMMOBILIARE

ANNO 94 - N. 25 - 24 GIUGNO 1982

LA LOTTA È IN EDICOLA IL GIOVEDÌ

PRIMA PROPOSTA SOCIALISTA DI MODIFICA DELLA COSTITUZIONE

Un milione di firme per un referendum

I socialisti passano dalle parole ai fatti. È stata presentata, nell'ambito della «grande riforma» di cui Bettino Craxi ha fatto il suo cavallo di battaglia, la prima proposta di modifica della Costituzione. Riguarda l'istituto del referendum popolare abrogativo, di cui negli ultimi tempi si sarebbe fatto, per colpa particolare dei radicali, un «uso ipertrofico», snaturandolo e abbassandone il livello. Perciò il PSI propone di modificare l'art. 75 della Costituzione, nel senso di elevare il numero minimo di sottoscrittori della richiesta di referendum: da cinquecentomila al 2,3% degli elettori (in sostanza, oggi, a poco più di un milione di cittadini). Ma, «per la validità delle richieste è necessario che siano raccolte almeno tremila firme in ogni Regione», cioè sia in Lombardia con i suoi 6.838.821 elettori, sia in Valle d'Aosta con i suoi 90.587.

Il secondo articolo costituzionale di cui si chiede la modifica è il 71, relativo all'iniziativa delle leggi. La proposta socialista, è a questo proposito, di segno opposto rispetto alla prima: il numero delle firme necessario per proporre una legge scenderebbe da 50 mila a 40 mila elettori.

Lo spirito che anima questo disegno di legge costituzionale — che per divenire operante, come si ricorderà, dovrebbe essere adottato da ciascuna Camera con due successive deliberazioni ad intervallo non minore di tre mesi, e approvato a maggioranza assoluta — è stato illustrato da Salvatore Andò e Alberto Cipellini, rispettivamente responsabile del PSI per i problemi dello Stato e Capogruppo PSI al Senato. «Non si vogliono moltiplicare le occasioni di accesso democratico, ma tonificarne la qualità». «Occorre restituire nei fatti un'adeguata funzione ad altri istituti di democrazia diretta, quali la petizione e l'iniziativa legislativa, che hanno una rilevanza forse superiore allo stesso referendum». «L'aumento del numero dei sottoscrittori per i referendum è richiesto, oltre che dall'aumento della popolazione, dall'esigenza di garantire la fondatezza politica della richiesta. Il numero minimo di firme richiesto per Regioni ha finalità garantiste, eliminando l'ipotesi di referendum "contro" una Regione o schiacciati su interessi localistici».

CONFERENZA STAMPA DEL PSI

Il rinnovamento socialista ha una storia

Il Segretario Gian Piero Domenicali illustra le manifestazioni del PSI per il 90°, il vicesindaco Augusto Fanti i temi del prossimo convegno sull'urbanistica

La ricorrenza del 90° del PSI viene festeggiata in tutta Italia con una serie di iniziative politiche. Il segretario della Federazione del PSI imolese, Gian Piero Domenicali, ha illustrato il programma dei lavori, durante una conferenza stampa svoltasi il 18 u.s.. La celebrazione del 90° PSI, inizierà a Imola, con una tavola rotonda, presso la sala convegni del Municipio, la sera del 23 giugno. Farà seguito una PAIX teatrale, il 16 settembre, in concomitanza con l'apertura del Festival e si concluderà in ottobre.

La conquista dei municipi da parte dei socialisti il nuovo rapporto amministratori, amministrati, tema della prima manifestazione, vuole evidenziare il motivo che spinse i socialisti alla conquista dei comuni.

L'agitazione elettorale che dominava l'Italia nei primi anni del 1880 spinse i socialisti ad affrontare la battaglia per la conquista dei Comuni. Come diceva A. Costa....

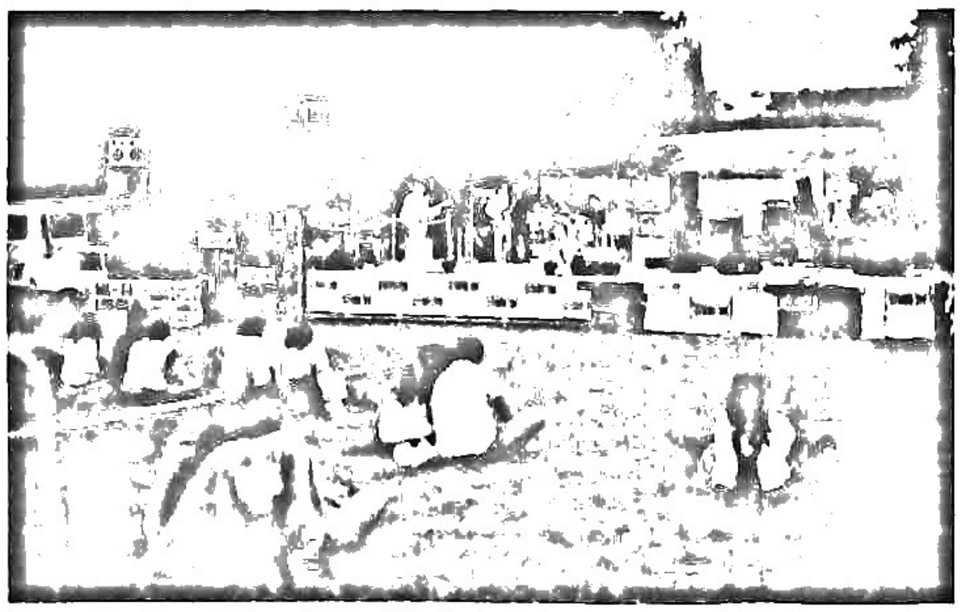
«La conquista del Comune è propugnata in funzione sia di atti di natura squisitamente socialista, come la introduzione della «proprietà collettiva delle terre del Comune» e la propaganda che dalla conseguente repressione statale deriverebbe, sia del rafforzamento economico - sociale del movimento operaio, per esempio attraverso l'affidamento dei lavori comunali alle sue associazioni, che, così, si configurerebbero già come nuclei di una società post-capitalista e qualificherebbero in tal senso il Comune stesso chiamato ad appoggiarle». (Dal libro Andrea Costa nella storia del socialismo italiano a cura di Aldo Berselli).

I municipi sono momento programmatico, non inteso però come articolazione dello Stato, ma come Stato esso stesso.

La tavola rotonda avrà come protagonisti grandi personaggi della vita politica imolese come Andrea Costa, Luigi Sassi, Silvio Alvisi, Romeo Galli ecc...

Le celebrazioni del 90° si pongono come obiettivo la vita di questo partito attraverso un esame della sua storia, evidenziandone sia gli aspetti negativi, sia quelli positivi. L'attuale politica riformista del PSI deve essere valutata quale essa realmente è! un ritorno alle origini, la realizzazione delle parole

continua in 10ª



Parco delle Acque Minerali - Rock in Park - Sabato scorso dalle 18, si sono esibiti 6 gruppi Rock provenienti da Imola e zone limitrofe.

FEST*Avanti!*
a Toscanella
25-26-27-28 Giugno

25 giugno: ore 21 — Serata danzante con il complesso I Castellani
26 giugno: ore 21 — Ballo folkloristico con l'orchestra Volo Libero
27 giugno: ore 20,30 — Comizio di Augusto Fanti Vice Sindaco di Imola
ore 21 — Serata danzante con il complesso Gli Amici del Walzer
28 giugno: ore 21 — Ballo folkloristico con Dino Lucchi

Verso lo sciopero generale

Le priorità del sindacato sono la difesa dell'occupazione e la lotta alla disoccupazione

Il sindacato organizza il 25 giugno una grande manifestazione a Roma. Sarà una risposta imponente, la tensione fra i lavoratori è forte: al timore per il posto di lavoro si aggiunge ora la sfida della Confindustria. Questa sfida va bloccata perché punta allo scontro sociale e al ridimensionamento del ruolo del sindacato e non già ad affrontare il problema della crisi nei suoi nodi: inflazione e disoccupazione.

Per questo la risposta del sindacato è stata forte e di massa: i lavoratori hanno infatti avvertito subito l'atteggiamento provocatorio della Confindustria, ancor più vistoso perché seguito all'atteggiamento di responsabilità tenuto dal sindacato in questi ultimi mesi (compreso l'accettazione del tetto all'inflazione). Ma la Confindustria chiede altro e si muove più secondo logiche politiche che non per tutelare i propri associati.

Perché Merloni non rivendica una riduzione del costo del denaro, una seria politica di contenimento della spesa pubblica, una politica economica che sposti risorse verso gli investimenti? La Confindustria non è credibile e persino settori imprenditoriali ad essa collegati non condividono le sue scelte.

Sarebbe ora che parlassero apertamente: ciò servirebbe ad evitare scontri sociali inutili e deleteri e il sindacato li saprebbe apprezzare.

Nessuno può infatti illudersi che i lavoratori possano accettare moderazione salariale, politiche di austerità e di rigore e avere come contropartita recessione e riduzione del salario. E dovremo anche disilludere chi punta a far saltare i nervi al sindacato spingendolo sulle sabbie mobili della lotta ad oltranza contro tutto e contro tutti.

Il fronte dei lavoratori oggi è compatto ma non bisogna sottovalutare le mosse della controparte. La Confindustria ha infatti avanzato proposte di modifica della scala mobile che, strumentali e vaghe finché si vuole, pongono sul tappeto problemi che il sindacato da tempo discute (ad es. il salario minimo e il salario familiare) e che rischiano di aprire contraddizioni tra i lavoratori.

Per questo la nostra risposta dovrà sempre essere articolata in funzione dell'unità di tutti i lavoratori: solo così riusciremo a sconfiggere la Confindustria. **La nostra priorità resta la difesa dell'occupazione e la lotta contro la disoccupazione.** Su questo sapremo realizzare il massimo di alleanze e giudicheremo (e l'intero paese dovrà giudicare) quali sono le forze politiche e sociali irresponsabili.

Nino Gualandi

Incontro PSI

Per una nuova politica urbanistica

Una delegazione del PSI imolese si è incontrata con le categorie economico sociali imolesi: API, CNA, Federazione CGIL, CISL, UIL, Unione delle Cooperative, Lega delle Cooperative, Imprenditori imolesi. Durante l'incontro si è discusso su due temi:
1) la questione della politica urbanistica del territorio imolese;
2) la futura variante al Piano Regolatore del Comune di Imola. È emerso da una nota della Federazione del PSI, un giudizio positivo sull'incontro dal quale sono emersi importanti contributi in merito alla politica urbanistica

7 pullmans e un treno speciale per Roma

Più di 800 persone a Roma da Imola in occasione dello sciopero generale del 25 giugno. Partiranno 7 pullmans e un treno speciale. Per il treno il ritrovo è alle ore 23,30 del 24.6.82 alla Stazione FF.SS. di Imola. Lo sciopero è di 8 ore con modalità particolari per i servizi essenziali (trasporti, sanità, ecc.).

CEVENINI
DALMONTE
arredamenti
*PRESENTA
NEI LOCALI RINNOVATI DI P.za MATTEOTTI 12 IMOLA
SCHIFFINI
CUCINE
DESIGN

RASSEGNA DELLA STAMPA

di DOMENICO MIRRI

LA FGCI imolese e i Rolling Stones

Sono molti e gravi i problemi che affliggono in queste ultime settimane l'umanità: la guerra tra Inghilterra e Argentina per le Falkland, l'invasione del Libano da parte di Israele per far scomparire ogni traccia del popolo Palestinese, si aggiungono ad altri problemi ormai incancreniti quali l'invasione dell'Afganistan da parte della Russia e la brutale repressione in atto in Polonia. Se poi ci soffermiamo sui problemi di politica interna, non si può non guardare con apprensione ai gravi scandali che sconvolgono questa nostra repubblica (ultimo, in ordine di tempo, quello relativo al Banco Ambrosiano), alla volontà di rivalsa contro i lavoratori che anima la Confindustria, alla incapacità dei ministri economici di tenere sotto controllo il già pauroso debito pubblico. Sono tutti motivi che meritano un'approfondita riflessione, ma inizialmente generano in noi un senso di profondo sconforto e il desiderio di una ferma ribellione. Non mi sarei, perciò, meravigliato se i giovani della FGCI imolese tappezzavano di manifesti i portici della città per manifestare la loro protesta, magari incolpando il PSI di ogni male presente nella società italiana. Con mia grande meraviglia ho invece letto dei manifesti nei quali la FGCI imolese protestava perchè il PSI voleva impedire il concerto dei Rolling Stones a Firenze. C'è da rimanere sbalorditi: ci sono persone che muoiono per un'inutile contesa su un'arido pezzo di terra, c'è un intero popolo che sembra condannato, nell'indifferenza generale, a scomparire e questi giovani, che si sono impossessati di una sigla un tempo rispettabile per impegno e serietà, protestano per avere un concerto dei Rolling Stones! Queste sono soltanto buffonate e non meriterebbe parlarne se non provenissero dal movimento giovanile di un partito politico.

Come spiegava l'on. Gualandi, mentre leggevamo insieme il manifesto, questi giovani (non soltanto a livello locale, ma anche a livello nazionale) non considerano prioritari i problemi relativi alla pace ed al lavoro, ma quelli relativi al tempo libero. Non riesco però a capire per quale motivo gli adulti che militano nel PCI accettino come una maledizione di Dio questa distorsione, senza reagire o protestare.

Ho letto attentamente il Sabato Sera, ma non ho trovato il minimo commento: la notizia viene semplicemente ignorata. Non si tratta, credo, di lanciare anatemi e scomuniche, ma di dire chiaramente che al centro dei problemi politici non stanno i Rolling Stones, ma la convivenza civile tra i popoli nel mondo, e tra le persone in ogni singolo paese. Chi si impegna per i Rolling Stones non fa parte di un movimento politico, ma di una associazione per il tempo libero, anche se utilizza la sigla FGCI.

Questa crisi di identità della FGCI rivela non soltanto una profonda modificazione in un movimento giovanile, ma anche una carenza di guida politica nel partito al quale il movimento appartiene. Evidentemente le incertezze nella guida del PCI a livello nazionale si riflettono negativamente in periferia, rendendo spesso velleitarie le proteste e le scelte a livello locale. Ho pertanto il dubbio che questa manifestazione di indifferenza da parte dei giovani comunisti nasconda in realtà una crisi più ampia dell'intero partito comunista imolese; poichè a me pare essenziale il contributo del PCI allo sviluppo della nostra città, è necessario parlare di questa crisi cercando di chiarire meglio i motivi che l'hanno determinata.

Il rapporto tra USL e Facoltà di Medicina

È esplosa in questi giorni una violenta polemica tra il presidente di una delle USL di Bologna e, l'Università ed i giornali regionali hanno presentato dettagliatamente le posizioni delle parti. Ciò che più mi ha meravigliato è stata l'affermazione del presidente della USL, Nanni, secondo il quale il professore ordinario della Facoltà di Medicina deve dedicarsi soltanto alla ricerca e non ha, quindi, bisogno di curare ammalati. La stranezza della cosa non stà tanto nell'affermazione in sè, che è stupida, ma nel fatto che in Italia i problemi riguardanti l'organizzazione delle singole facoltà di Medicina dipendano anche da persone assolutamente sprovvedute. Dovrebbe essere ovvio per tutti, se non ci si propone soltanto di fare operazioni di sottogoverno, che i problemi universitari debbono essere risolti a livello nazionale, non a livello locale oppure regionale. Anche quando si affronta il problema del rapporto tra Università e territorio, problema che riguarda sopratutto alcune facoltà (ad es. Medicina ed Ingegneria), non si deve infatti dimenticare che l'Università può essere produttiva soltanto se collegata ai più importanti centri di ricerca nel mondo e capace di trasferire le più moderne conquiste alla realtà nella quale vive.

La facoltà di Medicina di Bologna dovrebbe, a mio parere, essere un punto di riferimento pe tutte le USL. Sarebbe infatti certamente improduttivo, come invece si stà facendo, pensare ad ogni singola USL come ad una repubblica, indipendente, capace di esaurire nel suo interno qualsiasi problema medico. Il rapporto coll'Università è assolutamente necessario, perché esista un'Università, e non un qualsiasi Ospedale gestito coi criteri di una struttura ospedaliera. Questi problemi, però, dovevano essere dibattuti a livello nazionale con proposte specifiche dei ministeri della Sanità e dell'Istruzione. I liberali, che hanno saputo dare all'Italia ministri del prestigio culturale di un Einaudi o di un Martino, si riconoscono oggi in un Ministro assolutamente impreparato come Altissimo. Che decadenza!

Alla galleria d'arte Risorgimento, Pietro Turchetti espone le sue più recenti opere di pittura e grafica; olii, disegni, incisioni e litografie. L'artista che vive ed opera a Bologna, ha presentato i suoi lavori in numerose mostre collettive e personali. Le sue opere sono presenti in collezioni private in Italia e all'estero. Riviste d'arte e stampa locale hanno espresso note critiche di notevole interesse.

La mostra rimarrà aperta dal 19 al 28 giugno dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 22 dei giorni feriali e festivi.

PUBBLICO DIBATTITO A CASTEL S. PIETRO

Le proposte del PSI per la riforma del commercio

Credo che a nessuno sia sfuggito il nuovo tipo di interesse che il Partito Socialista Italiano sta manifestando, da un certo periodo di tempo, ai nuovi ceti sociali, ai soggetti economici emergenti, ai piccoli e medi imprenditori.

Chi segue le vicende e le attività del Partito avrà certamente avuto notizia e registrato il notevole successo riportato dagli ultimi convegni organizzati, in questo senso, dalla Direzione Nazionale a Bologna, Firenze, Milano.

Il nostro partito si sta sempre più qualificando verso l'opinione pubblica con delle proposte reali e concrete per i vari settori economici, ed è proprio tramite la realizzazione di queste proposte che potrà attuarsi l'avvicinamento fra i protagonisti dei «meriti» ed i portatori dei «bisogni», per riuscire a determinare un'alleanza strategica ed un progresso reale della vita sociale del Paese.

Sulla base di queste premesse, ma anche tenendo in attenta considerazione la particolare realtà economico-sociale che caratterizza il nostro comune di Castel S. Pietro Terme, come Unione Comunale del PSI abbiamo ritenuto opportuno organizzare un pubblico dibattito per venerdì 25 giugno sul tema «Le proposte del PSI per la riforma del commercio».

Come relatori saranno presenti il dott. Vito Germinario, assessore al comune di Bologna, presidente della Consulta Regionale annonaria, che parlerà sul tema «Il ruolo degli enti locali nella riforma del commercio» e l'on. Paolo Babbini, membro della Direzione Nazionale, responsabile della sezione organizzazioni sociali e professionali, che illustrerà il progetto di legge socialista «legge quadro per la programmazione del settore distributivo».

Questo incontro dovrà costituire un primo importante momento di contatto e verifica con questi operatori economici, a cui dovranno fare seguito altri momenti, con altre categorie, per portare sempre più il nostro partito anche a Castel S. Pietro Terme ad essere puntuale e presente sulle problematiche di questi momenti di emergente e qualificata imprenditorialità.

Sergio Prati
Segretario Unione Comunale PSI
Castel S. Pietro Terme

Gli amici de La Lotta

Riporto	L.	4.624.000
Simonetti Guido in memoria del compagno Fuzzi Arturo	L.	5.000
Dott. Busi Giovanni ...	L.	11.500
Olivieri Giorgio per la stampa socialista	L.	20.000
Nel 3° anniversario della scomparsa di Ettore Dondi il figlio Paolo e famiglia Viscodandolo	L.	20.000
Spada Fabio	L	15.000
A riportare	**L.**	**4.695.500**

Errata corrige

Dott. Claudio Castelli
L. 50.000 non 5.000

ARENA DI VERONA

17 luglio OTELLO
7 agosto ROMEO E GIULIETTA
21 agosto MACBETH

Viaggio in pullman G.T. e biglietto 1ª gradinata L. 25.000

agenzia viaggi santerno

Imola via appia, 92 tel. 23336-22037
Castel S. Pietro Terme via Matteotti, 140-tel. 940358

CESI COOPERATIVA EDIL STRADE IMOLESE s.r.l.

VENDE A:

IMOLA
«Residenziale Carlina» villette bi-tri-quadrifamiliari con giardino indipendente – Consegna Settembre 1982

MORDANO
Villetta bifamiliare con giardino, ingresso e riscaldamento indipendente – Consegna Luglio 1982
Appartamenti con giardino, ingresso e riscaldamento indipendente in palazzina da 4 alloggi – Consegna Novembre 1982
«Lottizzazione artigianale Cavalazzi» Capannone artigianale di 500 mq. con possibilità di ampliamento e appartamento
«Lottizzazione artigianale Cavalazzi» Lotto di terreno mq 2.000 – Posizione ottima

BUBANO
Si accettano prenotazioni per appartamenti in palazzina da 6 alloggi

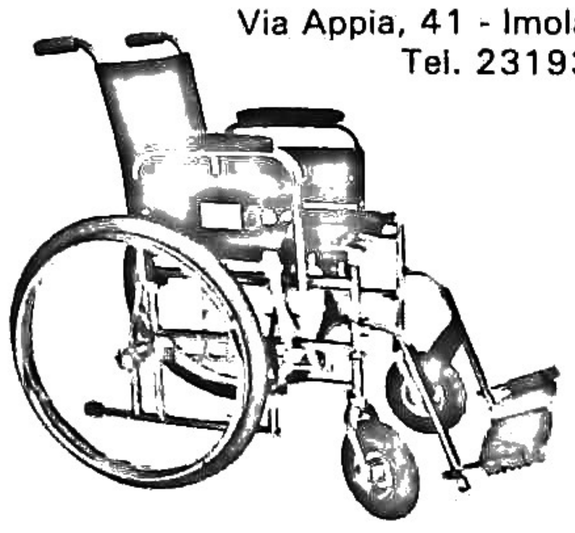
SESTO IMOLESE
Si accettano prenotazioni per villette a schiera

TELEFONARE 0542/32028 - 35400

ORTOPEDIA SANITARI

SANITAS IMOLESE

Via Appia, 41 - Imola
Tel. 23193



Attrezzature medico-sanitarie e ortopediche
Aerosol - Cinti Erniari
Sacchetti Colostomia
Bilance
Mobili sanitari e ospedalieri
Corsetteria
Linea maternità
Calze riposo

Scarpe per i primi passi e curative - Convensione mutua

90° PSI

UNA VITA PER I DIRITTI DEI CONTADINI

ARGENTINA ALTOBELLI: un'imolese nel socialismo

Sindacalista, organizzatrice della Società operaia femminile, fondatrice della Federterra, nel 1920 delegata italiana al congresso Sindacale internazionale di Amsterdam

Nata il 12 luglio 1866 a Imola da famiglia liberale, l'A. si orientò giovanissima verso il mazzinianesimo, per influenza di un gruppo di studenti di Parma, Raccolti intorno a G. Albertelli; ma presto l'opera di A Costa le parve «più rispondente alla realtà che non la dottrina idealistica di Giuseppe Mazzini» Il passaggio dell'Altobelli al socialismo avvenne sempre a Parma, attraverso il contatto con il gruppo giovanile organizzato da A. Berenini, e presto fu segnato da un solerte attivismo che indusse la A., trasferitasi a Bologna, ad organizzare una Società operaia femminile sulla fine del secolo. Sposata ad A. Abdon, egli pure socialista, la A. entrò a far parte della commissione esecutiva della Camera del Lavoro di Bologna.

ALLE C.D.L. A BOLOGNA

Da questo momento, la troviamo impegnata soprattutto nelle organizzazioni dei contadini e delle donne, dove svolse fin da principio compiti di responsabilità a livello nazionale. Nel 1901 fu tra coloro che fondarono, in un congresso che si tenne a Bologna, la Federazione nazionale dei lavoratori della terra, di cui nel 1906 venne eletta a reggere la segreteria sostituendo C. Vezzani, incarico che avrebbe tenuto per quasi 20 anni fino allo scioglimento coatto della Federterra ad opera del fascismo.

Questo primo organismo nazionale dei contadini, di orientamento socialista, comprendeva leghe di braccianti, di coloni e mezzadri, di fittavoli e piccoli proprietari. La A., di tendenza riformista come la maggior parte dei dirigenti

La copertina del libro edito dalla Edimez.

sindacali socialisti, non sottovalutò il valore della coscienza di classe che cercò di promuovere in ogni modo tra i lavoratori dei campi. Tra essi si dedicò soprattutto, oltre che al pesante lavoro organizzativo, all'impostazione di campagne che ne rivelarono la viva sensibilità umana, come quella per la difesa delle mondariso, per i contratti dei giornalieri avventizi, per la creazione di uffici di collocamento, per la riforma del patto di mezzadria, ed infine per la creazione di cooperative agricole. Animata da un fervido sentimento umanitario, la Altobelli non si limitò ad occuparsi delle condizioni di lavoro dei contadini, ma dette attenzione anche ai diversi aspetti della loro vita familiare, dalle abitazioni alla situazione igienica.

LE MALSANE CASE COLONICHE

Già nel 1901 descrivendo sull'Avanti! del 24 novembre lo stato spaventoso delle case coloniche, la A. concludeva rivolgendosi agli organizzati nella Federterra: «Approfittino dunque i contadini di questo loro primo congresso e del bene auspicato risveglio che si compie in faccia all'Europa, per far sentire la loro voce anche su questo argomento.

«Reclamiamo la casa igienica, ampia, pulita, dove le donne possano compiere il loro ufficio di ordine e di nettezza, dove il lavoratore possa godere nelle ore stanche le dolcezze del riposo, dove non si viva accatastati come bestie nè colle bestie come fanno nell'inverno rifugiandosi nella stalla, unico ambiente riparato; dove i loro figli possano accorgersi che hanno una famiglia non più dispersa per il fienile o nella stalla, ed abbiano un angolo tranquillo in cui poter studiare e sentire la dignità di uomini.

«Tutto ciò è urgente chiedere e pretendere, perchè la questione della casa è questione non solo igienica, a anche civile, educativa e morale». Sulla base delle idee allora dominanti nel socialismo italiano, essa cercò di avviare già negli anni della prima guerra mondiale il processo di socializzazione della terra, presentando dal 1915 al 1917 ben quattro memoriali al ministro dell'agricoltura: per lei non si trattava soltanto di rispondere a un'esigenza immediata e parziale, cui sembravano voler rispondere le promesse di molti uomini di governo in tempo di guerra, quanto di inserire questa riforma nella prospettiva di un avviamento al socialismo: «Tutte le quotidiane conquiste — scriveva — che l'organizzazione dei lavoratori della terra ha ottenuto, non sono che l'avviamento e le premesse di una aspirazione che sta in alto nella volontà e nella speranza dei lavoratori: la socializzazione della terra a benificio della collettività».

I COLLETTIVI DI LAVORO IN CAMPAGNA

Nell'immediato dopoguerra, infatti, il congresso della Federterra si pronunciò per la creazione di un ampio demanio collettivo per i contadini, costituito da terreni comunali, di opere pie e di enti ecclesiastici, di terre incolte o da bonificare; e fu questo programma che la A. illustrò come delegata italiana al congresso sindacale internazionale di Amsterdam nel 1920.

Dal 1905, anno in cui la Altobelli cominciò ad occuparsi della Federterra sul piano nazionale, fino al 1920, gli aderenti passarono da 75.000 a quasi un milione (di cui oltre centomila mondariso), realizzando conquiste come la giornata di 8 ore e l'abolizione del lavoro a cottimo.

Come altre organizzatrici di contadini, M. Gioia e la Faedi, la A. entrò dal

La battitura della canapa ai primi del 1900.

1919 a far parte del Comitato nazionale femminile socialista portando quella esperienza che aveva accumulato nella Federterra e che le aveva permesso nel 1913 di far conoscere, nella grande assemblea di Alfonsine, l'influenza, eccezionale a quei tempi, esercitata dal sindacalismo socialista tra le lavoratrici della terra.

LA LOTTA PER L'ELETTORATO FEMMINILE

Redattrice del periodico *La Confederazione del lavoro,* collaboratrice assidua, oltre che di numerosi giornali socialisti, dalla *Riscossa,* al *Cigno,* all'*Avanti!,* anche nei giornali dedicati alla propaganda fra le donne, come *Su, campagne e La difesa delle lavoratrici*, la A. fu attivissima conferenziera in tutte le campagne sostenute dai socialisti per l'emancipazione femminile, da quella per l'elettorato (nel 1904 fu delegata dell'Allenaza femminile italiana al congresso internazionale femminile di Amsterdam) o per il divorzio, alla propaganda per la partecipazione delle donne alla vita sociale e politica, non senza venature polemiche verso il costume predominante nelle organizzazioni socialiste, come rivela il suo intervento al congresso nazionale del PSI del 1911 («vi chiediamo di non aver paura di questa rivendicazione di diritti che penetrerebbe nelle vostre case, perchè indubbiamente i rusultati non sarebbero inferiori a quello che voi avete raggiunto oggi, lasciando che nelle vostre case entrassero i pregiudizi religiosi») o quello di 10 anni dopo ad una riunione di una sezione socialista: «Alla direzione del partito bisogna porre il dilemma: o dovete ottemperare allo statuto che ha nei suoi commi l'emancipazione della donna, o dovete dire che ciò esula dal nostro compito».

L'A., che nel 1908, al congresso nazionale di Firenze, era entrata nella direzione del PSI, si schiererà nel 1921, al congresso di Livorno da cui scaturì la scissione comunista, con la frazione di «Concentrazione»: in definitiva, essa può essere considerata una riformista di sinistra, legata ad una concezione gradualistica della vita politica, ma saldamente ancorata alla migliore tradizione classista del socialismo italiano, che le permise di operare con vigore ed intelligenza proprio in mezzo a quei gruppi (i contadini, le donne) cui l'associazionismo sindacale dette il primo mezzo per superare una condizione di tradizionale subalternità. (*F. Pieroni Bortolotti*).

Lettera

Mutilata la rotonda della stazione

Caro Direttore,

vorrei, se è possibile, esprimere pubblicamente la mia protesta per due fatti distinti, uno dei quali dipendente sicuramente dalla volontà dell'Amministrazione Comunale.

a) Come tutti gli imolesi sanno, la rotonda della stazione era costituita da una parte centrale tenuta ad erba con alcune aiuole di fiori e da un'anello circolare esterno in terra battuta. Dico era perchè, improvvisamente e per ragioni a me oscure che vorrei conoscere, questa parte esterna è stata tolta ampliando la sede stradale. Era proprio necessario mutilare in questo modo la rotonda?

b) Tempo addietro espressi il mio apprezzamento per l'intervento urbanistico in via Verdi volto a risanare un ampio tratto di questa via. Purtroppo non sapevo che il piano terreno del palazzo più antico, se non sbaglio un tempo sede del convento delle suore Domenicane, era destinato a diventare un supermercato CONAD. A me sembra incredibile che esista qualcuno convinto che la migliore utilizzazione di un palazzo antico sia quello di adibirlo a magazzeno di frutta e verdura! Nessuno ha cercato di opporsi ad un tale abnorme comportamento?

Cordialmente,

Domenico Mirri

CONCORSI

Il comune bandisce pubblici concorsi, per titoli ed esami (prova attitudinale), per la copertura di **n. 3 posti di operatore addetto agli Impianti Sportivi e 1 posto di macchinista operatore impianti piscina, 1 posto di cuoco/a.**

Chiunque intenda partecipare al concorso dovrà far pervenire alla **Segreteria Generale del Comune - Ufficio Personale** - a mezzo raccomandata R.R. (con l'esatta indicazione del mittente) il plico contenente la domanda ed i relativi allegati entro il 2 agosto 1982.

CESI
COOPERATIVA
EDIL STRADE IMOLESE s.r.l.

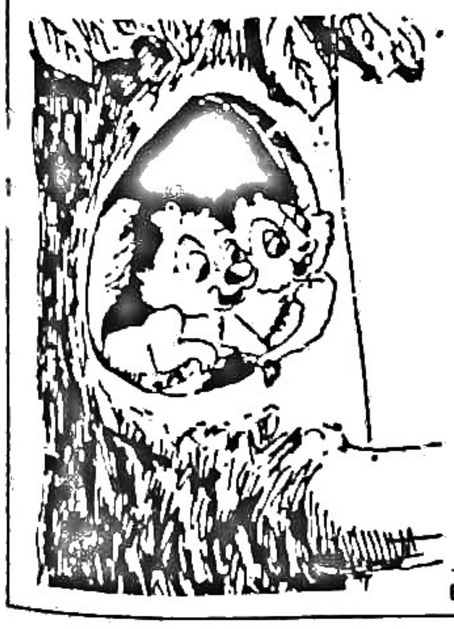
VENDE A:

CASTEL S. PIETRO TERME — «Lottizzazione Bertella» Appartamenti di varie superfici, doppi servizi, riscaldamento indipendente – Consegna Dicembre '82 – Senza revisione prezzi

TOSCANELLA — «Lottizzazione Nuovo Acquisto» Appartamenti da 1, 2, 3 camere letto, doppi servizi, garage con doppio posto macchina – Consegna Marzo '83 - Senza revisione prezzi

TELEFONARE 051/941151 - 941719

LA NUOVA FORMULA



Risparmio Mobili!!!
VINCE... L'INFLAZIONE

Per motivi diversi (casa in costruzione, appartamento che deve essere liberato o deve essere trovato in affitto, ecc.) la consegna dei mobili necessari all'arredamento è prevista molto più avanti nel tempo.
E, nel frattempo, tutto aumenta di prezzo!!
Noi, per vincere l'inflazione, Vi offriamo la possibilità di effettuare SUBITO l'acquisto (BLOCCANDO QUINDI IL PREZZO) e di ritardare poi la data di consegna anche di UN ANNO, e con la possibilità di apportare le eventuali modifiche imposte dallo spazio.
In tal modo, è chiaro che l'acquirente realizza, in tempi di svalutazione galoppante, un ottimo risparmio.
Potrebbe ottenere migliori cambiamenti presso la nostra mostra.

MOBILI PIRAZZOLI
Via Statale S. Vitale - Tel. (0545) 75.006 - S. Agata (RA) fra Lugo e Massalombarda
La più grande Mostra della Romagna
Vastissimo assortimento delle migliori marche
Massa L. — S. AGATA — LUGO
Bologna Km. 39 — Ravenna Km. 28

Taccuino

Il sole sorge alle ore 5,24 e tramonta alle ore 21,05.

Farmacie di turno

Fino al 27 giugno: **Farm. Annunziata, il sabato: Gandolfi, Santo Spirito, Comunale Nardozzi.** Dal 27 giugno: **Farm. Cappuccini, il sabato: Farm. Bartolotti, Ospedale, Comunale Montanara.**

Cose d'altri tempi

Fides (dall'Eco del 15.6.1901)

A cura dei democristiani livornesi, è stato stampato un importantissimo supplemento al Fides contenente l'esatto resoconto del combattimento tenuto fra il Sac. Ettore Dehò e l'Avv. socialista G.E. Modigliani. I prezzi sono i seguenti: 10 copie L. 0,45; 50 copie L. 2; 100 copie L. 3,50; 1 copia cents. 5.

ORARIO TRENI E AUTOLINEE

ORARIO DEI TRENI

Da Imola per Bologna: 2,20 (D); 4,58 (L); 5,18 (E); 5,58 (L); 6,47 (L); 7,06 (D); 7,36 (D); 8,05 (L); 8,51 (L); 9,31 (D); 10,20 (D); 11,30 (L); 12,20 (L); 12,41 (E); 13,22 (L, feriale); 14,09 (L); 14,43 (L); 15,22 (D); 17,47 (L); 18,57 (D); 19,11 (D); 19,57 (L); 22,37 (L); 23,40 (D).

Partenze da Bologna per Imola: 0,40 (L) - 2,07 (E) - 4,43 (L) - 5,07 (D) - 6,00 (F) - 6,13 (D) - 6,36 (D) - 6,58 (L) - 8,02 (D) - 8,25 (D) - 8,31 (L) - 9,13 (E) - 11,57 (D) - 12,07 (L) - 12,42 (D) - 13,00 (D) - 13,15 (L) - 14,21 (L) - 15,00 (D) - 16,40 (L) - 17,13 (D) - 17,38 (L) - 18,40 (L) - 19,26 (L) - 19,40 (D) - 21,12 (E) - 21,18 (D) - 22,09 (D) - 23,02 (L).

Partenze da Imola per Rimini: 1,08 (L); 2,34 (E); 5,16 (L); 5,35 (D); 6,31 (L feriale); 6,59 (D); 7,35 (L); 8,27 (D); 9,07 (L); 12,20 (D); 12,46 (L); 13,27 (D); 13,48 (L); 14,54 (L); 15,27 (D); 17,14 (L); 18,13 (L); 19,15 (L); 20,10 (D); 21,37 (E); 23,34 (L).

Partenze da Imola per Ravenna: 6,42 (D); 8,50 (D); 13,06 (D); 17,36 (D); 20,00 (L); 22,30 (D).

Autolinee A.T.C.

Partenze da Imola per Castel San Pietro Terme - Bologna:

Feriali: 5,30; 5,45; 6,15; 6,30; 6,45 (escluso sabato); 7,00; 7,15 (escluso sabato); 7,30; 7,45 (escluso sabato); 8,00; 8,30; 9,00; 9,30; 10,00; 10,30; 11,00; 11,30; 12,00; 12,30; 13,00; 13,30; 14,00; 14,30; 15,00; 15,30; 16,00; 16,30; 17,00; 17,30; 18,00; 18,30; 19,00; 19,30; 20,00.

Festivi: 5,30; 6,40; 8,30; 10,20; 11,40; 13,20; 14,30; 15,40; 17,10; 18,10; 19,10; 20,10.

Partenze da Bologna per Castel San Pietro Terme - Imola:

Feriali: 6,00; 6,15 (escluso sabato); 6,30; 6,45; 7,00; 7,15; 7,30 (escluso sabato - sospeso dal 1-8 al 30-8); 7,45; 8,00; (escluso sabato - sospeso dal 1-8 al 30-8); 8,15, 8,45; 9,15; 9,45; 10,15; 10,45; 11,15; 11,45; 12,15; 12,45, 13,00; 13,15; 13,45; 14,15; 14,45; 15,15; 15,45; 16,15; 16,45; 17 (escluso sabato); 17,15; 17,45; 18,15, 18,45; 19,15; 19,45; 20,20.

Festivi: 7,15; 8,15; 9,45; 10,30; 12,15; 13,20; 14,30; 16,00; 17,00; 18,00; 19,00; 19,40; 20,20.

Partenze da Castel San Pietro Terme per Imola:

Feriali: 6,42; 6,57 (escluso sabato); 7,12; 7,27; 7,42; 7,57; 8,12 (escluso sabato - sospeso dal 1-8 al 30-8); 8,27; 8,42 (escluso sabato - sospeso dal 1-8 al 30-8); 8,57; 9,27; 9,57; 10,27; 10,57; 11,27; 11,57; 12,27; 12,57; 13,27, 13,42; 13,57; 14,27; 14,57; 15,27; 15,57; 16,27; 16,57; 17,27; 17,42 (escluso il sabato); 17,57; 18,27, 18,57; 19,27; 19,57; 20,27; 21,02.

Festivi: 7,57; 8,57; 10,27; 11,12; 12,57; 14,02; 15,12; 16,42; 17,42; 18,42; 18,42; 19,42; 20,22; 20,57.

Partenze da Castel San Pietro Terme per Bologna:

Feriali: 5,50; 6,05; 6,35; 6,50; 7,05 (escluso sabato); 7,20; 7,35 (escluso sabato); 7,50; 8,05 (escluso sabato); 8,20; 8,50; 9,20; 9,50; 10,20; 10,50; 11,20; 11,50; 12,20; 12,50; 13,20; 13,50; 14,20; 14,50; 15,20; 15,50; 16,20; 16,50; 17,20; 17,50; 18,20; 18,50; 19,20; 19,50; 20,20.

Festivi: 5,50; 7,00; 8,50; 10,40; 12,00; 13,40; 14,50; 16,00; 17,30; 18,30; 19,30; 20,30.

Partenze da Imola per Castel del Rio:

Feriali: 7,10; 7,45; 9,00 (escluso sabato e escluso il periodo dal 1-8 al 23-8); 10,00; 11,20; 12,30; 13,30; 16,15; 17,30(solo sabato); 17,50 (escluso sabato); 18,20; 19,35.

Festivi: 7,10; 11,20; 15,00; 18,20; 20,00.

IN BREVE DAL COMPRENSORIO

Scoppia la gomma del motorino

Veramente sfortunato il 16enne Davide Baldisserri abitante in Via Billi 28 ad Imola. È capitato che durante una gita in motoscouter verso Lugo di Romagna gli sia scoppiata una gomma finendo così in un fossato. Subito portato all'Ospedale di Lugo e poi a quello di Imola gli è stato riscontrato un trauma pluricontusivo con la frattura scomposta della clavicola destra e stato di choc.

Cade dalle scale

Scendendo dalle scale di casa la 72enne Maria Gamberini abitante in Imola in via Franchini 45 ha messo un piede in fallo ed è ruzzolata pesantemente a terra. Subito soccorsa e trasportata all'Ospedale civile è stata ricoverata con una prognosi di 35 giorni per trauma cranico, ferita sopracillare sinistra, frattura del polso sinistro, contusione al bacino e stato confusionale.

Uno spettacolare incendio è scoppiato lunedì, nelle prime ore della mattina, in via Di Vittorio. Un'autocisterna, targata Bo 803437 di proprietà di Francesco Zaffagnini abitante a Imola in Via Crucca, 8, è stata completamente distrutta dalle fiamme. Sul posto sono accorsi i pompieri di Imola e Bologna che hanno prestato la loro opera per quasi due ore. Sono in corso indagini per accertare se l'incendio è doloso.

Cade nel portare mangime ai polli

Stava portando mangime ai polli ed ai conigli la 56enne Elsa Bonetti domiciliata a Sasso Morelli in via Corecchio 46 quando è scivolata e si è procurata la frattura del polso destro. È stata subito soccorsa e portata al nasocomio di Imola dove è stata dimessa con una prognosi di 30 giorni.

Cade in moto

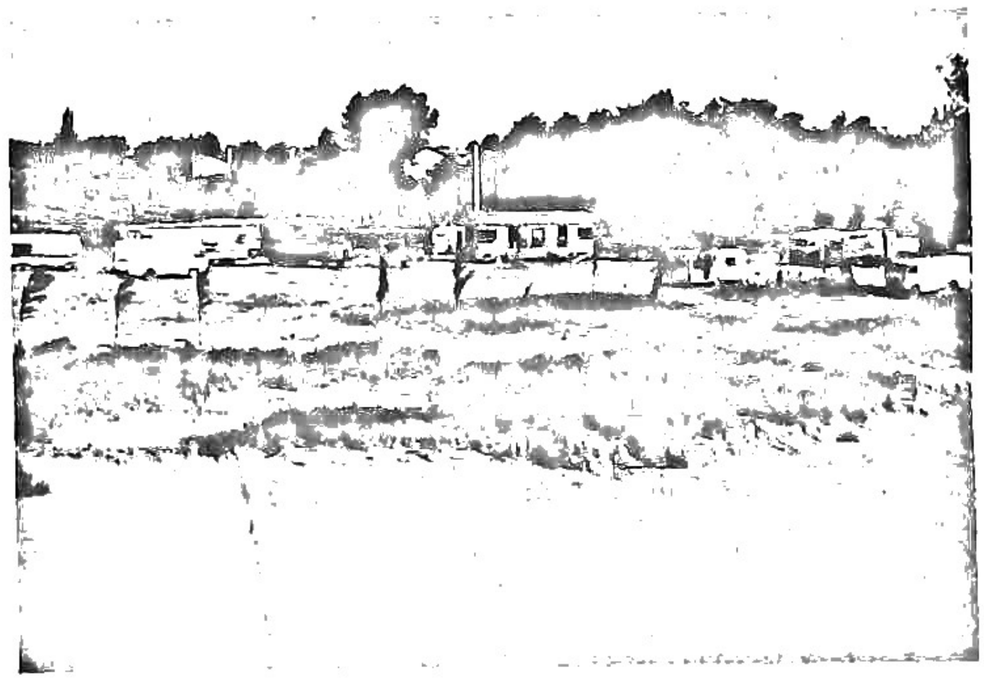
Cade dalla moto il 23enne Alessandro Di Cillo abitante in Imola in Viale A. Costa 41 e riporta oltre ad un trauma facciale, la frattura delle ossa nasali ed abrasioni alla regione sopracillare destra. È stato giudicato guaribile in 25 giorni.

Cade giocando a C. Guelfo

È caduto giocando a Castel Guelfo il piccolo Claudio Giordani di 10 anni abitante in via Roma 3 e si è fratturato il polso destro. Ne avrà per 30 giorni.

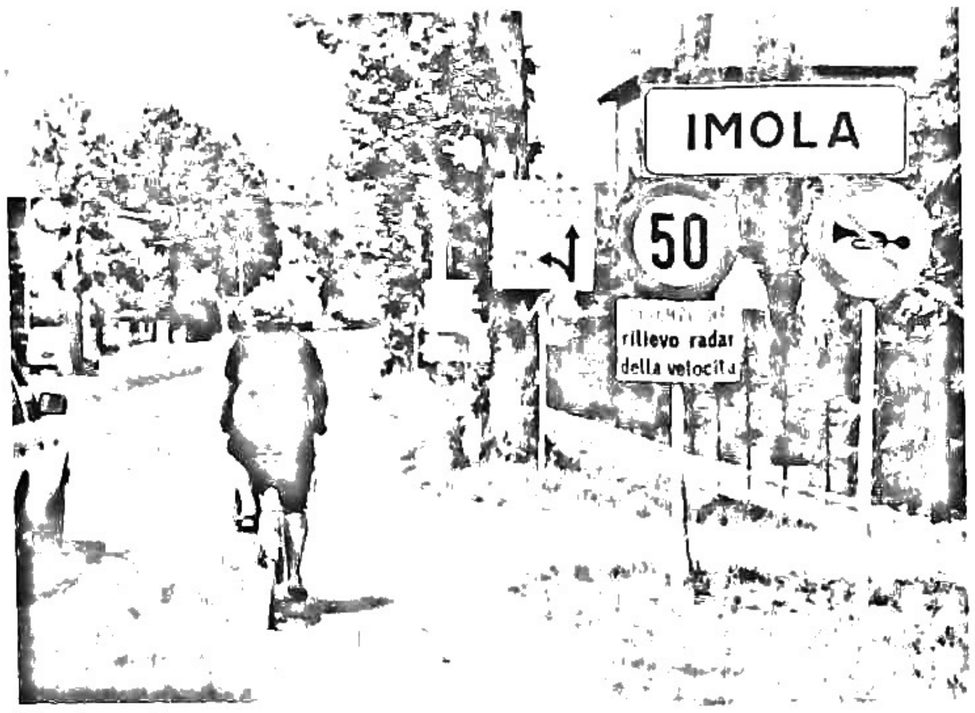
Cade nel bosco

Stava lavorando nel bosco il 78enne coltivatore diretto Francesco Livi abitante a Palazzuolo sul Senio in via Cassetta Tiara n. 4 quando è caduto producendosi un trauma toracico con la frattura di 4 costole. Ne avrà per 30 giorni.



Zingari accampati

Ancora accampamenti abusivi di zingari alla periferia della città. A parte i soliti motivi di igiene vi sono anche necessità di allestimento di un'area adatta per chi, zingari o meno voglia fare sosta ad Imola. Il camping deve essere reso funzionale almeno nei mesi estivi e non solo per gli avvenimenti motoristici



Nuovi segnali

La città è stata dotata di nuovi segnali e limiti di velocità. Ci sembra che la zona di Viale Pisacane abbondi di tali riferimenti come dimostra la foto di Marco e Gianni.

Infortunio giocando

Giocava al calcio e si è fortunato alla testa con la frattura del sesso nasale. È capitato al 23enne Vito Cerasale abitante a Belvedere di Castel del Rio. Ne avrà per 30 giorni.

Cade dalla scala

Infortunio cadendo da una scala a pioli Rodiero Casadei di 61 anni abitante ad Imola in via Boccaccio. Subito soccorso ha riportato la frattura del calcagno e ne avrà per 45 giorni di gesso.

Cade giocando

La piccola Cinzia Sangiorgi di 7 anni abitante ad Imola in via Gemelli 12 giocava nel cortile di casa e si procurava la frattura del polso destro. Ne avrà per un mese.

Cade dal motorino

La 51enne Mirella Galvani abitante ad Imola in via Farini mentre stava girando in motorino è caduta accidentalmente a terra e si è procurata un trauma pluricontusivo ed abrasioni. Ne avrà per 15 giorni di Ospedale.

Cadono giocando

Mentre stavano giocando, Giovanni Dal Monte, di 10 anni, via Verga 11 e Davive Casanova, 14 anni, via D'Azeglio 29, si sono fratturati entrambi l'avambraccio sinistro.

Ne avranno per 30 giorni.

Mette il piede in fallo

Nello svolgere il proprio lavoro di guardia giurata, nel marcare un orologio presso una fonderia, Emilio Colletti di 50 anni, abitante a Castel S. Pietro, in via Mazzini 3, metteva un piede in fallo cadendo a terra e facendosi una ferita alla mano destra.

Contro una siepe

Pier Franco Durante, 17 anni, abitante in via Odofredo 8, transitava alla periferia di Imola, quando ha sbandato finendo fuori strada contro una siepe. Subito soccorso è stato ricoverato per una vasta e profonda ferita alla coscia destra e per lesioni ad una vena.

La prognosi è di 20 giorni.

Si blocca il motorino

Gian Luca Scala di 18 anni abitante a C.S. Pietro in via Tosi 14 si è visto bloccato improvvisamente il motorino durante una passeggiata e con una conseguente caduta. Lo Scala è caduto a terra ed ha riportato uno stato commozionale ed escoriazioni varie con una prognosi di 15 giorni.

Scontro in moto in Viale Dante

Sabato scorso verso le 23 si è verificato un incidente nella zona del ponte di Viale Dante che poteva avere conseguenze ancora più gravi. Proveniente dal «Parco delle Acque Minerali» il 23enne Silvano Valli abitante a Mordano in via Cavallazzi 9, alla guida di una Yamaha 550 con nel sellino posteriore la 20enne Roberta Gardi abitante a Castel Guelfo in via XXIV Aprile 14 veniva urtato dall'A 112 guidata dal 22enne Pierantonio Vannini abitante a Firenzuola che proveniente dalla laterale via Graziadei si immetteva sul Viale Dante. Nello scontro aveva la peggio la Gardi che veniva ricoverata per la frattura del femore destro e con contusioni multiple. Ne avrà per 30 giorni.

Cade in casa

Infortunio casalingo per Maria Maiolani di 58 anni abitante in via Lippi 21. Si è fratturata un polso e ne avrà per 30 giorni.

Compra-vendita di libri usati

La Polisportiva Bocciofila Imolese — Via Saffi 50/A — mette a disposizione della cittadinanza, nell'ambito delle proprie iniziative culturali e per il tempo libero, un servizio di compra-vendita e cambio di libri e fumetti usati (fatta eccezione del materiale pornografico).

Funziona un servizio gratuito per la compra vendita e cambio dei libri scolastici.

Orari: mattino dalle ore 9 alle ore 11,30; pomeriggio dalle ore 15 alle ore 18.

Gita sul lago

A Desenzano del Garda si prende il battello per l'attraversata dell'intero lago. Pranzo a bordo della motonave, con bevande; visita alle cascate del Varone.

Partenza da Imola alle ore 5, dalla stazione delle corriere; rientro a Imola alle ore 23 circa. La quota individuale tutto compreso è di L. 30.000. Si accettano le prenotazioni presso la Lega Pensionati di Imola, via Emilia 44, a partire da lunedì 14 giugno alle ore 9. La gita verrà effettuata con due pullman, cioè circa 100 posti.

GUIDA TV

Giovedì, 24 giugno

Canale 1 ore 20,55 eurovisione da Saragoza. Honduras-Jugoslavia
Canale 2 ore 17,10 eurovisione da Valladolid. Francia-Cecoslovacchia
— ore 20,40 Hill Street giorno e notte (telefilm)
Canale 3 ore 15 eurovisione da Alicante Argentina-Salvador
Canale 5 Dallas (telefilm)
— ore 21,30 Il gioco dell'amore (film) con D. Reynolds e T. Randall
Telesanterno ore 20,30 Custer (telefilm)
— ore 21,30 (film).

Venerdì 25 giugno

Canale 1 ore 17,10 eurovisione da Gijon. Germania-Austria
— ore 20,40 Tam Tam
— ore 21,30 Traviata '53 (film) con B. Laage e A. Francioli
Canale 2 ore 20,55 eurovisione da Valencia: Spagna-Irlanda
— ore 22,45 La sciarpa (telefilm)
Canale 3 ore 21,30 Quei melodiosi anni trenta
Canale 5 ore 20,30 Wonder woman (telefilm)
— ore 21,30 La tentazione del signor Smith (film) con C. Jurgens e D. Reynolds
Telesanterno ore 20,30 Toma (telefilm)
— ore 21,30 Film

Sabato, 26 giugno

Canale 1 ore 20,40 Dancing Paradise (originale tel.)
— ore 21,45 Roma in saccoccia con L. Fiorini
Canale 2 ore 20,40 - TG2 Speciale
— ore 21,30 Cavalcata d'eroi (film) con C. Del Poggio e C. Danova
Canale 3 ore 20,40 I Buddembrook
Canale 5 ore 20,30 Harry O (telefilm)
— ore 21,30 Dimmi la verità (film) con S. Dee e G. Gavin
Telesanterno ore 20,30 Agente Pepper (telefilm)
— ore 21,30 Film

Domenica 27 giugno

Canale 1 ore 20,40 Week End di carnevale (telefilm)
Canale 2 ore 20,40 Incontri musicali
— ore 21,45 L'amante
Canale 3 ore 22,40 Jazz Club
Canale 5 ore 20,30 La famiglia Bradford (telefilm)
— ore 21,15 L'isola dei delfini blu (film) con P. Finch e L. Ullmann
Telesanterno ore 21,30 Battaglia di spie (film) con B. Dillman e S. Parker
— ore 23,15 Agente Pepper (telefilm)

Lunedì 28 giugno

Canale 1 ore 17,10 eurovisione da Madrid: Stadio Calderon
— ore 20,40 Gli uomini della terra selvaggia (film) con A. Ladd e E. Borgnine
Canale 2 ore 20,55 eurovisione da barcellona: Stadio Nou Camp
Canale 3 ore 20,30 La dama e il cow-boy (film) con M. Oberon e G. Cooper
Telesanterno ore 20,30 A come amore
— ore 21,30 La rossa ombra di Riata (film) con R. Harris e R. Taylor

Mercoledì 29 giugno

Canale 1 ore 20,55 eurovisione da Madrid: Stadio Bernabeu
Canale 2 ore 17,10 eurovisione da Barcellona: Stadio Sarrià
— ore 20,40 Gli ultimi fuochi (film) con R. De Niro e T. Curtis
Canale 3 ore 21,20 45° Maggio musicale fiorentino
Canale 5 ore 20,30 Dallas (telefilm)
— ore 21,30 Quinto: non ammazzare (film) con S. Tedd
Telesanterno ore 20,30 Toma (telefilm)
— ore 21,30 Il corvo dei contrabbandieri (film) con S. Granger e G. Sanders

Mercoledì 30 giugno

Canale 1 ore 20,40 Kojak (telefilm)
— ore 21,35 Quark
Canale 2 ore 20,40 **Tribuna politica con conferenza stampa del PSI**
— ore 21,45 Nebbia sulla Manica (film) con E. Williams e W. Demarest
Canale 3 ore 20,40 La morte in diretta (film) con Romy Schneider e H. Keitel
Canale 5 ore 21 Alice (telefilm)
— ore 21,30 Il fidanzato di tutte (film) con F. Sinatra e D. Reynolds
Telesanterno ore 20,30 Custer (telefilm)
— ore 21,30 Alpha Beta (film)

CINEMA

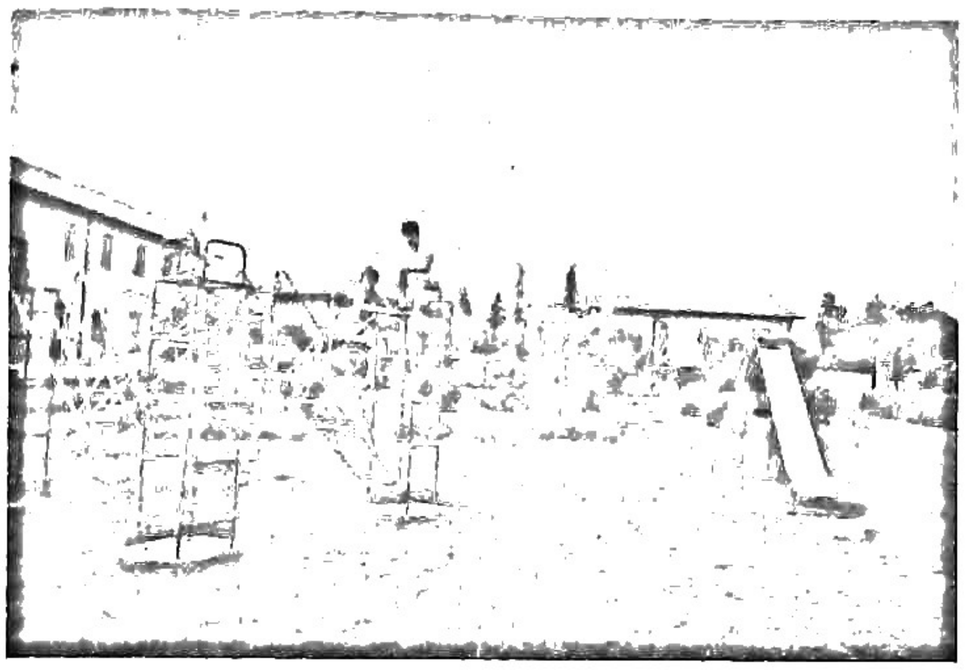
CENTRALE
Dalla Cina con furore
Ghiaccio verde
con Ryan O'Neal e Omar Sharif

MODERNISSIMO
E lamadooona!!!
con Renato Pozzetto e Lory Del Santo

CRISTALLO
Roulette cinese
con Anna Karina e Macha Meryl

Immagini da Mordano: un paese che si rimnova

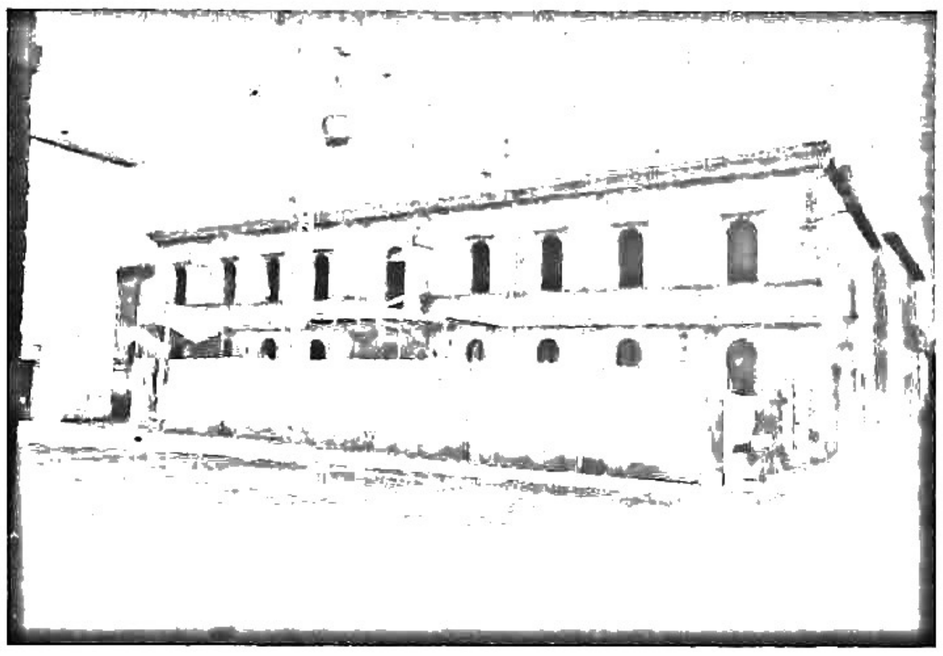
L'area verde attrezzata



IL PARCO GIOCHI

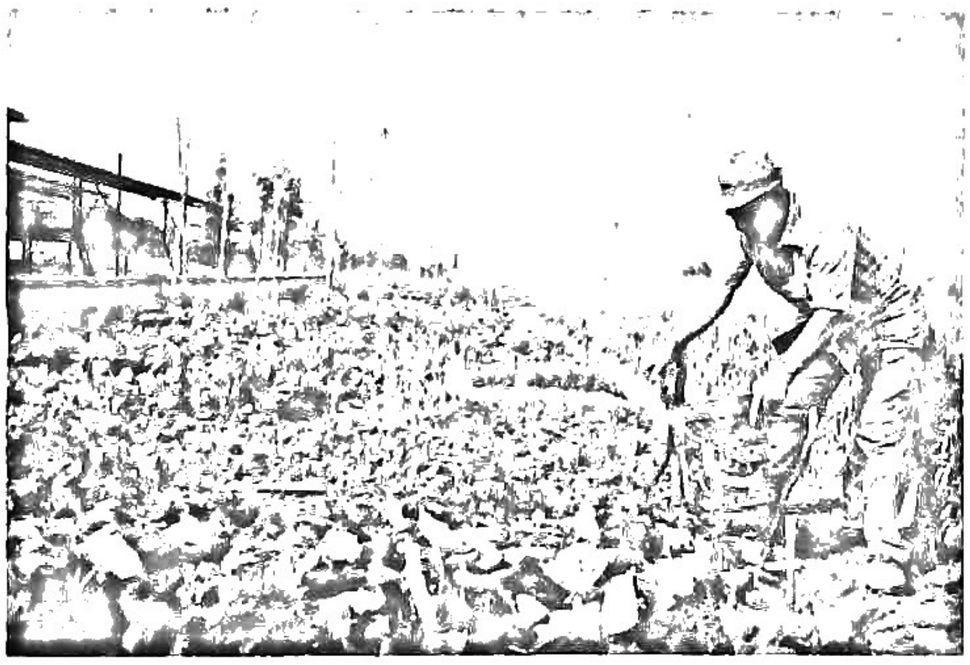
La presenza costante di bambini e genitori nel parco pubblico di Mordano dimostra che anche in piccoli comuni inseriti in zone agricole questi servizi sono necessari al fine di favorire il gioco collettivo e lo svago. È pertanto importante rendere possibile un ampliamento delle aree destinate al verde pubblico e agli impianti ricreativi rispettando le indicazioni del nuovo piano regolatore.

Appartamenti per anziani



La foto mostra un particolare della facciata dell'ex palazzo municipale nel centro storico. I lavori di ristrutturazione permetteranno il completo recupero dell'edificio che verrà adibito ad appartamenti per anziani.

Gli orti per gli anziani



Il 1982 è l'anno internazionale dell'anziano. L'Amministrazione Comunale già da tempo si è impegnata per andare incontro ai problemi della terza età sulla base del protocollo d'intesa sindacati-enti locali.

La collaborazione con i pensionati locali ha permesso oltre alla gestione dei tradizionali servizi (le vacanze estive ecc.) anche l'avvio di iniziative quali il servizio lavabiancheria, gli orti, la terapia iniettiva, l'assistenza domiciliare, con il contributo di anziani vicini. Di fronte al progressivo aumento dell'età media, il nostro impegno deve favorire un incremento dei servizi sociali, soprattutto per coloro che non sono autosufficienti. In questo senso deve essere interpretata la nostra richiesta di un aumento della pianta organica del personale, al fine di istituire, anche a Mordano, un servizio organico di assistenza domiciliare.

Le nuove tombe di famiglia

Grazie anche al contributo dei cittadini è stato possibile sistemare in modo decoroso i cimiteri di Mordano e Bubano. La foto mostra un particolare dell'avvenuto ampliamento del cimitero di Mordano, nel quale sono state costruite 36 tombe di famiglia.

La collaborazione tra utenti, tecnici e l'assessore Soldati, che ha particolarmente curato l'opera, ha permesso un'ottima esecuzione dei lavori contenendo il più possibile i costi. Infatti, la spesa per ogni singola tomba si aggira sui 9 milioni circa (terreno compreso), nettamente inferiore alla spesa prevista nei comuni vicini.

Pubblicazione della variante n. 5 al P.R.G. per ampliamento zona artigianale

Il Sindaco di Mordano rende noto che gli elaborati tecnici e amministrativi della Variante n. 5 al P.R.G. per ampliamento zona artigianale, adottata con deliberazione consiliare n. 41 del 23.4.1982, sono depositati presso l'Ufficio di Segreteria dal 15 giugno 1982 e per trenta giorni consecutivi, durate i quali chiunque potrà prenderne visione. Eventuali osservazioni, in carta bollata e due copie in carta libera, possono essere presentate durante i sessanta giorni successivi al 15 giugno 1982.

AGENZIA D'AFFARI MIZAR IMOLA TEL. 0542 (35.252)
IMMOBILIARE - VIA ANDREA COSTA, 21

A) A nucleo famigliare. NON INTESTATARIO DI NESSUN BENE IMMOBILE, vendesi appartamento nel centro storico completamente ristrutturato di mq. 100 al prezzo convenzionato di L. 42.000 000 più mutuo agevolato di L. 20.000 al tasso del 5% ANNUO.
B) ZOLINO - Appartamento di mq 135 con garage cantina + due ulteriori posti macchina - L 90 000.000 trattabili.
C) APPARTAMENTO SIGNORILE in via Coraglia al primo piano composto da salone - cucina grande - tre camere da letto - ripostiglio - bagno - garage - tavernetta - cantina L 80.000 000.
D) MINIAPPARTAMENTI NEL CENTRO STORICO - Piani: terra, primo, secondo. Con o senza mutuo.
E) Appartamento in centro storico da ristrutturare a L. 27.000.000.
F) ACQUISTA pagamento in contanti, villetta unifamigliare indipendente, non a schiera, immediata periferia di Imola.
G) ACQUISTA appartamento in centro storico con almeno tre camere da letto e garage.
H) ACQUISTA appartamenti indipendenti e piccoli capannoni industriali.

Cercansi appartamenti indipendenti e piccoli capannoni industriali

Non si forniscono informazioni telefoniche, ma solo presso gli uffici dell'Agenzia dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 16 alle 19 nei giorni feriali, o il Sabato dalle 9 alle 12.

COMUNICATO

Continuano dal prossimo settembre '82 i programmi per la costruzione di abitazioni di tipo economico e popolare nel "PEEP - Pedagna Montericco" e nei Comuni del Comprensorio di Imola.
Gli interessati alla costruzione della prima casa possono rivolgersi alla:

Coop.va Edificatrice "AURORA SECONDA"

Via Emilia, 25 – IMOLA – Tel. 0542/34414

Possibilità di finanziamenti agevolati

IRCE
Fili di rame smaltati
Cavi
per trasporto energia
40026 Imola - via Lasie 12/A
Tel: (0542) 26391 - 31033 (11 linee)
Telex: 510176 - IRCE I

GIOIELLERIA
rivalta
VACHERON CONSTANTIN
Cartier
ZENITH
KALOS
SEIKO
IMOLA
Via Appia 72 - tel. (0542) 29758

A Mordano: i socialisti e gli altri...

La presenza del P.S.I. nel tessuto sociale e nel Consiglio Comunale di Mordano risale al periodo immediatamente successivo al dopoguerra. Mordano era, e lo è tuttora, un comune inferiore ai 5.000 abitanti; è stata così costituita una lista di sinistra, composta da PSI-PCI ed indipendenti di sinistra, che ha sempre riscosso la maggioranza dei voti dell'elettorato locale.

Il PSI (nella Giunta, nel Consiglio Comunale e nelle istituzioni locali) offre garanzie di efficienza, di sana conduzione amministrativa, di apporto originale in contenuti innovatori, progressisti e libertari, che riteniamo debbano essere sempre presenti per seguire una società in continua evoluzione e con esigenze sempre più complesse e variegate. È chiaro che questa nostra dinamicità e sensibilità ad accogliere le nuove istanze che provengono dalla società ci porta, a volte, ad essere in contrasto con il Partner Comunista, sia all'interno della Giunta che nel Consiglio Comunale.

Riteniamo che le principali ragioni di questa situazione vadano in larga parte ricercate in due elementi:

1° - Le scelte ideologiche e di collocazione internazionale che questo partito non ha ancora fatto (pur essendoci state in questi ultimi anni le occasioni di un serrato confronto nel suo interno) per evitare a ns. parere traumi o lacerazioni con quella larga base che è ancora profondamente legata a ciò che dice o fa il Cremlino.

2° - La scelta di essere partito di opposizione al livello nazionale.

Tutto ciò porta ad una certa mancanza di chiarezza e ad elaborazioni politiche affrettate che a volte tendono a dimenticare, il fatto di essere in una maggioranza con un'altra forza politica; riteniamo invece che un rapporto di intesa debba basarsi su necessari presupposti di fiducia e reciproco spirito unitario di collaborazione, oltre che di pari dignità delle forze che collaborano alla gestione.

Siamo circa a metà legislatura, ed un'analisi obiettiva dei fatti e soprattutto delle concretizzazioni operate dalla Giunta ci porta ad esprimere un giudizio positivo, ribadendo però che le alleanze di governo vanno periodicamente verificate per quello che fanno e non sulla base di formule o sulla trasposizione automatica di coalizioni che possono sembrare consolidate, perché vivono da alcune decine di anni.

Rapporti con l'opposizione

Occorre fare una premessa per riportare e far ricordare ciò che dicemmo il 18/7/1980, allorché fu insediato l'attuale Consiglio Comunale: «...auspichiamo che, nell'interesse dei cittadini che rappresentiamo, vi siano sereni e responsabili rapporti di collaborazione fra le forze presenti nel Consiglio Comunale per far avanzare, pur nelle necessarie differenziazioni ideologiche, una politica costruttiva per la soluzione dei problemi della nostra comunità».

Orbene la DC, che è l'unico partito di opposizione presente in Consiglio Comunale, non ha assolutamente voluto tener conto di questa collaborazione costruttiva; essa si è arroccata in un ruolo di opposizione preconcetta che contesta pregiudizialmente l'operato della Giunta e del Consiglio Comunale. Non pretendiamo di avere il consenso della DC locale, od insegnarle quello che deve fare; è però una buona regola delle democrazie che l'opposizione debba anche essere in grado di elaborare delle proposte alternative da mettere in discussione, e non solo limitarsi a dire in Consiglio Comunale che «non è d'accordo» su questo o quel problema, o scrivere manifesti ed articoli che comunque non portano mai alcuna tematica che possa essere fonte di dibattito.

Ultima discutibile dimostrazione di impegno e di lungimiranza politica è stato l'atteggiamento della DC nel Consiglio Comunale del 31 maggio u.s., quando si è trattato di discutere della «variante al P.R.G.». Adducendo ingiustificate motivazioni di mancanza di tempo per esaminare la normativa, quando si è trattato di discutere tale argomento i consiglieri di minoranza presenti sono balzati in piedi e sono usciti dall'aula. Sapevano da 6 mesi che si stava discutendo della variante al PRG e non hanno mai chiesto documentazioni o ragguagli in merito. La strategia della DC di Mordano ricorda quella della DC nazionale, impegnata nella politica del rinvio e nel rimandare sempre al domani la discussione e la soluzione dei problemi, mentre il paese chiede risposte concrete.

Un'ultimo argomento che vorremmo trattare e che viene continuamente sollevato dalla DC è quello relativo ai consigli di Frazione.

Su questo punto, cari amici della DC, dovete essere seri ed uscire dalle ambiguità, dovute anche a mancanze di scelte. Il dibattito fra le forze politiche presenti in Consiglio Comunale si è protratto dal luglio '80 a fine maggio 1981; bene, in tutto questo periodo sono stati fatti continui incontri, confronti e serrate discussioni per cercare di affrontare al meglio tale istituzione. Il PSI è stata l'unica forza politica ad elaborare una sua posizione autonoma, chiara e documentata, ben diversa da quella decisa assieme dalla DC e dal PCI, su questo tema alleati in consiglio comunale (i socialisti si sono astenuti e, per correttezza, non hanno accettato alcuna presidenza).

Un'amara considerazione: non pensavamo che la DC si limitasse a dire sempre che non è d'accordo, senza specificarne i motivi; purtroppo essa non sembra capace di fare proposte in positivo, sulle quali aprire un dibattito tra le diverse forze politiche. In realtà essa si è limitata a lanciare generiche accuse, tramite i giornali locali, senza capire che in ogni coalizione le diverse forze politiche debbono dare il loro autonomo contributo, dal quale deve scaturire la politica comune. Qualora le differenze tra il PCI e il PSI non permettessero di realizzare un ragionevole compromesso tra le diverse proposte, non esiteremmo a trarne le debite conseguenze, mettendo chiaramente in evidenza la posizione del PSI sui singoli argomenti.

Comitato Comunale PSI di Mordano

La variante al Piano Regolatore

Il Consiglio Comunale ha recentemente adottato la variante generale al P.R.G che in vigore fin dal 1977, ha consentito, nell'interesse complessivo della nostra popolazione, di gestire il territorio in modo razionale e programmato.

La redazione della variante, che ha visto il PSI assiduamente presente con proprie proposte ed idee, a volte condivise ed a volte in contradditorio con le altre componenti della Giunta, ha portato sostanziali modifiche al piano precedente, cercando nel contempo di adeguarlo alle nuove esigenze, emerse in questi anni.

AREE RESIDENZIALI NEI CENTRI ABITATI

La variante si pone l'obiettivo principale di adeguare l'ordinamento urbanistico alle attuali esigenze.

Di fronte all'esaurimento di aree PEEP, l'amministrazione comunale ha reperito a Mordano, a nord del palazzo comunale (zona Cannoniere) aree a basso costo, con apposita convenzione con la proprietà, ed a Bubano, ha adibito a PEEP aree, adiacenti alla Via S. Francesco, di proprietà della coop. agricola. In totale per circa 28.000 mq.

Si è poi variata la destinazione di un'area a nord della Cavallazzi da area per scuole materne, elementari ed asili nido, in area residenziale di espansione ed agricola, non persistendo più i motivi (vedi decremento demografico) che ne giustificavano tale destinazione.

Ancora si è variata la destinazione da area residenziale di espansione ad area agricola di una zona ubicata a Nord di Via Ponte, non avendo la proprietà alcun interesse che non fosse quello di sfruttarlo per l'agricoltura.

A Bubano si è poi programmato il collegamento di Via S. Francesco con Via Cavallazzi con una strada parallela alla via Lume, destinando a residenziale gran parte della zona verde indicata nel P.R.G., senza tuttavia compromettere un rapporto giusto tra zona verde e zona residenziale, necessario a garantire un buon grado di qualità della vita.

ZONA ARTIGIANALE E INDUSTRIALE

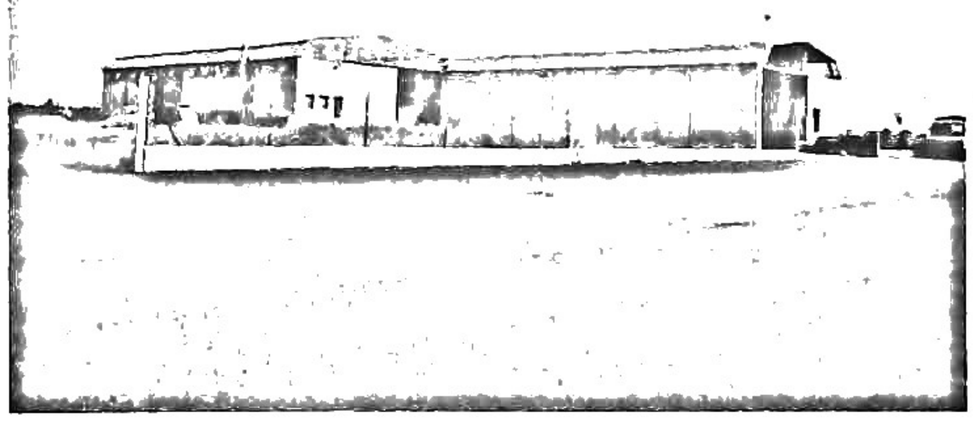
Considerando che si rendeva necessario reperire aree per le attività artigianali, si è ampliata la zona artigianale preesistente a sud della Cavallazzi, essendosi constatata la giustezza delle scelte a suo tempo sostenute dai socialisti.

Per mantenere poi le condizioni favorevoli all'insediamento di nuove industrie, si è istituita una nuova zona industriale in Via Selice e si è ampliata la zona destinata all'attività della Fornace Brunori. Il tutto per favorire la creazione di nuovi posti di lavoro nell'ambito del Comune, obiettivo primario dei socialisti e di tutta l'amministrazione.

ZONA AGRICOLA

Nella zona agricola è stata modificata la normativa precedente al fine di adeguarla a nuove esigenze di carattere abitativo e di servizi, sia per i fabbricati ad uso agricolo sia per quelli ad uso prevalentemente residenziali sparsi in zona agricola.

È stata in definitiva modificata la normativa di P.R.G., avendo a riferimento, in una zona prevalentemente agricola come la nostra, gli interessi della proprietà diretto - coltivatrice, ed i nuovi problemi in termini di servizi e di organizzazione produttiva aziendale.



La zona artigianale tra Mordano e Bubano.

In memoria

È deceduto i compagno **UMBERTO GASPARRI** iscritto alla sezione del PSI di Mordano fin dal 1945.

Le figlie Giuliana e Alida offrono L. 50.000 alla sezione PSI di Mordano.

arredamenti
A. RONCHI
VIA ASPROMONTE, 9/11
IMOLA - TEL. 22192

Agenzia di Affari
ANGELO CITRÀ
via Cavour 62 Tel 22121 - IMOLA

VENDESI

1 - Appartamento zona Campanella: 3 camere da letto, 2 bagni, salone e cucina. Riscaldamento indipendente. Mai abitato. (127)

2 - Appartamento compreso in un fabbricato di 6 unità familiari: 2 camere da letto, 1 bagno, sala, cucina abitabile. Garage e cantina. Zona centrale Imola (93)

3 - Appartamento immediato fuori centro Imola: 2 camere da letto, sala, cucina, 1 bagno. Garage e cantina. Ingresso indipendente. (75)

4 - Appartamento ottima zona Imola: 3 camere da letto, 2 bagni, sala, cucina, ingresso, ripostiglio, terrazza. (26)

5 - Villette completamente indipendenti in zona collinare nell'immediata periferia Imola di varia grandezza.

6 - Appartamenti di varia dimensione Castelbolognese

7 - Esercizi diversi in Imola e dintorni attrezzati completamente.

AFFITTASI

8 - Capannoni di varia superficie per uso deposito o attività. Zone centrali o periferiche Imola.

9 - Uffici e ambulatori di varie dimensioni in zona centro storico Imola e immediata periferia Imola.

Incubatoio «SELICE»
della
Avicola Selice S.p.A.
cap. sociale 2 430 000 000 int. versati
S.S. 610, Selice, 1/b
Tel. (0542) 81010 tre linee
40020 BUBANO (BO)

PULCINI SUPER PESANTI HUBBARD E AA. R

Centri di moltiplicazione:
- Via Colombarone Canale, 1 - Tel 0542/81070 - Bubano
- Via Viazza, 2 - Tel. 0542/81173 - Bubano
- Via Valentonia - Tel. 0542/51517 - Mordano
- Via Aralda Coppe - Tel 0542.51517 - Mordano
- Via Rondanina - Imola

ONORANZE FUNEBRI
LA PACE
di Falanga Adriano e C.
Piazza Bianconcini 4 e 5 - Imola
Tel. Uff. 0542-23147
Rec. 0542/30252-25199
COMPOSIZIONE SALME A DOMICILIO

ATFI soc. coop. a r.l.
COOP. FACCHINI IMOLESI
TRASLOCHI
MONTAGGIO PREFABBRICATI
AUTOGRU
VIA A. COSTA N. 5 - IMOLA
TEL. (0542) 22090 - 24241

CICLISMO

Perfetta l'organizzazione della tappa del «Giro» Vince il sovietico Zagredinov

Il «Giro d'Italia baby» è arrivato a Imola, ed i tanto decantati russi ci hanno subito fatto vedere di che cosa sono capaci. Sarà stato l'effetto dell'Autodromo, o la voglia di rompere il digiuno che durava già da tre giornate, fatto sta che quando il gruppo già allungatissimo ha affrontato lo strappo delle Acque Minerali Zagredinov è partito come una moto e ben presto per tutti gli altri non c'è stato più nulla da fare per la vittoria. Avevano provato ripetutamente di cogliere il successo di prestigio i corridori di casa, battagliando fin dalla partenza di Mantova: sinceramente avevamo anche sperato quando abbiamo visto, al primo passaggio davanti alle tribune, Solferini e Patuelli in un gruppetto che tentava di sganciarsi e Conti nelle primissime posizioni del gruppo. Fallito il loro tentativo però, sono stati colti di sorpresa dal russo che li ha lasciati con un allungo che non ammetteva replica. Complessivamente gli imolesi hanno fatto comunque una bella figura: Conti si è piazzato quinto, battuto nella volata del gruppo solo dal ligure Gambirasio, un velocista di rango che era indicato come uno dei probabili vincitori della tappa di Imola, Solferini ha disputato una bellissima gara pur soffrendo già da qualche giorno di una dolorosissima tendinite che limita di molto il suo rendimento, e Patuelli non si è scoperto più di tanto perchè il percorso non si addiceva ai suoi mezzi ed il suo scopo in questo giro è di essere fra i primi in classifica all'inizio delle salite e non di correre per i successi parziali.

Lo spettacolo all'Autodromo non è stato certamente inferiore alle attese: centosessanta corridori allungati in fila indiana sono una cosa veramente impressionante quando viaggiano ai sessanta all'ora, e le ammiraglie, la carovana pubblicitaria, i ritardatari all'inseguimento, hanno poco da invidiare al Giro maggiore. Per non parlare poi della media, che anche nella tappa conclusasi all'Autodromo è stata superiore ai 44 all'ora. Per chiudere una brutta notizia: nella tappa che ha preso il via sabato dall'Hotel Olimpia si è dovuto ritirare il nostro Conti, vittima di una caduta che gli ha impedito di proseguire verso il traguardo di Gabicce; niente di particolarmente grave, ma molta rabbia per il momento di ottima condizione che l'atleta di casa stava attraversando. In compenso Patuelli è al 12° posto in classifica generale, perfettamente in linea con la condotta di gara che ci aveva anticipato.

Ordine d'arrivo 4ª tappa Mantova-Imola 1. Zagredinov Shakhid km. 148 in 3.18'26" media 44.750, 2. Olmati Erminio Toscana A a 7"; 3. Restelli Fausto Lombardia A st.; 4. Gambirisio Patrizio Liguria a 13"; 5. Conti Maurizio Emilia A st.; 6. Perny Josef Cecoslovacchia st.; 7. Barteau Vincente Francia st., 8. Saccani Gianmarco Lombardia C st.; 9. Varocchi Sauro Toscana A st.; 10. Pavanello Giuliano Veneto A st.

NUOTO: AL MEATING INTERNAZIONALE GHIRLANDINA

A. Dall'Olio e Bendanti sul podio

Casella in finale

Con questo «Internazionale Ghirlandina» di Modena sono tre i meeting di alto livello che Angela Dall'Olio ha vinto. In precedenza aveva trionfato ad Assisi nell'affollato «Umbria Verde» (3500 concorrenti) e più recentemente a Trento nel difficilissimo «Europeo Giovanile» (cinque straniere con lei in finale).

E dire che l'imolese non era proprio in forma, come il tempo ampiamente dimostra: l'1.20.8 dei 100 rana è ad esempio superiore all'1.20 netto col quale l'anno scorso vinse la Finale Nazionale dei Giochi della Gioventù. Ma non vogliamo trovare pecche per forza in questa sofferta vittoria, nè togliere un grammo di felicità alla nostra ranista che abbiamo visto sfilare baldanzosa al suono dell'allegra marcetta che accompagnava i finalisti verso il podio della premiazione; l'abbiamo vista sorridere sul podio più alto stringere la mano della bolognese e dell'austriaca che le stavano accanto. Insomma ci pare che, con questa grande affermazione, l'atleta sia, in parte, uscita dal nero tunnel dello sconforto in cui era caduta a Roma dopo l'eliminazione per un solo decimo dalla finale della Coppa Los Angeles. E che si tratti di una grande affermazione non ci sono dubbi di sorta. Basti tener presente che questo «Internazionale Ghirladina» ha tutte le carte in regola per essere considerata un'importante manifestazione del periodo estivo: circa 800 atleti-gara da ogni parte d'Italia e una buona rappresentativa austriaca, tempi di ammissione discretamente selettivi, cronometraggio elettrico, organizzazione impeccabile e tanti, tanti premi.

DUE - C'erano altri due imolesi, oltre ad Angela Dall'Olio, in questo meeting: Cesare Casella e Vanes Bendanti. Ce ne doveva essere un terzo, Alessandro Giacomelli, ma impegnato con gli esami di licenza media (a proposito, auguri), ha preferito studiare. Non gli si può dar torto. Casella è riuscito a raggiungere la finale nei 200 rana, mentre Bendandi, che ormai ha preso coscienza delle proprie possibilità, è addirittura salito sul podio (3°) con una magistrale prestazione nei 200 dorso, 2.28.6. Considerate le difficoltà che i due ragazzi hanno incontrato con la vasca lunga e con l'esordio in un meeting di questa levatura, si possono considerare anch'essi due vincitori.

g.d.

BASKET:

Giovanissimi a Brisighella «Campus» dell'A. Costa

Iniziativa nuova

La pallacanestro imolese ad alto livello ha chiuso ufficialmente, verso la prima decade di maggio, la propria attività con il termine dei campionati nazionali e tutto è volto a conoscere le intenzioni dei dirigenti per le formazioni che si prepareranno per la stagione 1982/83. L'A. Costa, che ha svolto in questi ultimi tempi una vasta attività promozionale con Giorgio Tampieri gran protagonista, ha preparato per questo mese di giugno una novità per il basket giovanile imolese: il «campus estivo di Brisighella»

Campus di basket

È una forma nuova per permettere ai giovani di ritrovarsi tutti assieme dopo lo stop scolastico e per di più trovare il modo di apprendere cose nuove nel campo della pallacanestro. L'A I.C.S. imolese tempo fa ebbe due altre esperienze a livello di questo tipo e tutte furono portatrici di ottimi risultati. Per prime iniziarono le ragazze dell'Aurora basket agli ordini di Salieri a Fontanelice poi i nuotatori dell'Olimpia nuoto agli ordini del prof. Noferini alla Conca Verde sempre di Fontanelice; ora ci riprova la pallacanestro con la squadrettina dei giovanissimi di Tampieri e con l'ausilio di Stefano Brusa che in pratica è il direttore del Corso.

I tecnici

Il corso si avvale di alcuni tecnici di valore quali Luca Dal Monte che quest'anno ha allenato la Virtus giovani e sembra anche di Marna e Santucci del Latte Sole di Bologna.

L'attività

Si lavora per una settimana con 3 ore di fondamentali del basket, poi 1 ora piena di piscina ed infine 2 ore di dimostrazioni di basket offerta da giocatori ad alto livello. I ragazzini, raccolti da quel grande manager che risponde al nome di Giorgio Tampieri, sono una trentina alloggiati all'Albergo La Rocca di Brisighella dove tutto si svolge nel migliore dei modi.

BASKET: TANTE TRATTATIVE

Virtus sul mercato

Estate di attesa per la Virtus pallacanestro Imola che attende una schiarita nell'assetto delle più blasonate formazioni delle serie superiori per poter completare il proprio organico in vista di un campionato che possa migliorare l'ultima deludente annata, quando, partita tra le protagoniste ha concluso arrancando nelle ultime posizioni.

L'unica certezza, comunque è in Lorenzo Canciani che di sicuro l'anno prossimo non vestirà la casacca giallonera. Canciani, che aveva rifiutato l'ingaggio con il Castel S. Pietro rifiutando un declassamento in C-2, vede ora tra i suoi obbiettivi l'Italpaghe Forlì.

Canciani sul mercato quindi, probabilmente affiancato anche da Carlo Marchi, che sembra interessare molto Gianni Zappi che stà rafforzando le Cantine Riunite di Reggio Emilia in vista del prossimo campionato che la vedrà tra le elette della serie A-2. Dopo il provino con la Brillante infatti il play imolese ha disputato un incontro tra le fila reggiane contro la nazionale italiana, e se l'ipotesi della sua partenza da Imola si avvererà la formazione giallonera rimarrebbe sprovvista al centro e probabilmente in cabina di regia verrebbe contattato il budriese Magri. Tutto questo comunque rientra in un ottica di ipotesi e previsioni, per le certezze tutto è però rimandato a fine estate quando tutto sarà definito.

Dovesi sarà ancora nella panchina virtussina 1982/83.

I servizi fotografici di questo numero sono a cura di Gianni e Marco

PALLAMANO: A TROGIR (JUGOSLAVIA) AD UN CORSO DI AGGIORNAMENTO

Tetto, l'allenatore dell'H.C. Imola

La pallamano non chiude la proria attività mentre si chiudono invece le iscrizioni ai vari campionati si tengono «stage» di aggiornamento per i tecnici italiani e stranieri. A Teramo si svolge un «Torneo», che è giunto alla sua X edizione con uno «stage» per allenatori di 3° livello al quale partecipa anche Domenico Tassinari il tecnico dell'U S. Mordano mentre a Trogir in Jugoslavia si tiene la XX edizione della Scuola Internazionale di Pallamano legata al Trofeo Jugoslavia che è in pratica una edizione aggiornata del Campionato del Mondo di Pallamano.

Vestirà Bozeglav la maglia dell'H.C. Imola nella stagione 1982/83.

Alla scuola sono stati invitati i migliori tecnici del mondo che terranno conferenze e lezioni ai partecipanti (in tutto al massimo 350 tecnici). Fra questi docenti spiccano i nomi del Prof. Pokrajac, allenatore della nazionale Jugoslava, del Prof. Arslanagic, allenatore della nazionale giovanile jugoslava, Zivkovic, l'anziano e valido portiere che faceva parte della rappresentativa jugoslava che colse la medaglia d'oro a Monaco nelle Olimpiadi del 1972, Hasanefendic attuale allenatore della nazionale Svizzera e vecchio allenatore della nazionale giovanile jugoslava.

Il programma dello «stage» prevede, oltre al corso di aggiornamento dei tecnici anche un «Torneo ad alto livello» fra le seguenti squadre Romania (campione del mondo 1961, 64, 70, 74), Svezia (campione del Mondo 1949, 52, 58), URSS (campione olimpico a Montreal 1976 e del Mondo 1982), Svizzera (Vice Campione del Mondo 1952), Polonia (detentrice della Medaglia Olimpica), Jugoslavia «A» (Campione Olimpico 1972), Jugoslavia «Juniores» Campione del Mondo 1982.

Alla manifestazione è stato invitato Vittorio Tetto, allenatore dell'H.C. Imola che è partito alla volta di Trogir con la consapevolezza di potere aggiornare il suo bagaglio pallamanistico e di potere portare in Italia quelle esperienze necessarie allo sviluppo della pallamano italiana ed imolese.

Nel giro delle trattative questa settimana abbiamo raccolto il passaggio di Zafferi al Copref di Reggio Emilia, per fine prestito, mentre per Verdolini si sta interessando il Cividin e sul fronte delle società si sa che il Tacca ridurrà di molto le sue ambizioni di primato in quanto la sponsorizzazione verrà diminuita ed i «romani» Augello (portiere), Langiano (ala destra) e Dovesi (centrale) non sono confermati. Difficoltà anche a Parma (che dovrebbe cedere Bertolini e Bosi alla Copref) ed a Firenze con Gronchi partente per la promossa Follonica in serie «A». Sul fronte delle riminesi tutto in alto mare, come è ormai nella tradizione di ogni anno.

Per Massimo Del Bianco trattative in corso per averlo ancora ad Imola.

CALCIO: ANCORA SCARSE NOVITÀ

Imolese niente di nuovo

Tutto tace nella campagna acquisti-vendita della formazione imolese. Graziano Bassi, che contrariamente alle voci che tutti gli anni lo vedono dimissionario sembra deciso a rimanere alla presidenza dell'AC Imola, anche perchè non si vede chi possa sostituirlo.

Per quanto riguarda la situazione sul mercato, con la situazione di questi ultimi tempi la squadra imolese avendo accumulato milioni di debiti si trova ora in difficoltà e difficilmente, visto che non si vede nessuno disposto a sborsare centinaia di milioni la situazione si evolverà in modo favorevole. Bassi comunque pare non disperarsi ed è sempre in attesa di soci «sostanziosi» con cui risollevare le sorti dell'AC Imola. Come si è detto per la Virtus si aspetta quindi la fine estate per avere completato l'organico imolese, con l'unica certezza di poter annoverare come tra le proprie file Edmondo Fabbri, quale consulente di lusso.

BOCCE:

Giacomelli e Camaggi al G.P. Ghirlandina

Il Gran Premio «Ghirlandina» che ha come sua sede naturale la città di Modena, è una gara di bocce a coppie ove ogni giocatore che si reputi ad un buon livello tecnico non manca all'appuntamento.

Ogni regione d'Italia era presente con le migliori forze boccistiche, perché mancare alla «Ghirlandina» voleva significare squalificarsi dal giro boccistico nazionale.

Gli organizzatori hanno dato lo stop a 1.024 coppie, rendendo questo numero divisibile per la formazione dei gironi eliminatori, giocati in centinaia di corsie della provincia e della regione.

Per aggiudicarsi questo Gran Premio si dovevano vincere 10 partite consecutive, giocando ininterrottamente dalle 9 del mattino alle ore piccole della notte, quando la stanchezza fisica comincia ad annebbiare le idee e ad appesantire i movimenti, quando invece sarebbe indispensabile possedere integri quei fattori per superare gli scogli più importanti. Nevio Giacomelli e Domenico Camaggi hanno ceduto per un minimo scarto di punti nella finalissima, quando conducevano, a metà partita con un buon vantaggio sugli avversari.

Questo risultato strabiliante ottenuto dalla coppia imolese della Polisportiva ASBI sta a dimostrare l'alto livello di forma ottenuto dopo un anno decisamente negativo dovuto a fattori di carattere fisico, da parte di Giacomelli, tanto da farlo retrocedere dalla categoria «A» alla categoria «B».

Subito con esito positivo l'intervento chirurgico all'ernia al disco all'inizio dell'anno, si è assistito ad una trasformazione costante nel rendimento, è stata una lotta caparbia contro quello che sembrava una fatalità, riuscendo a riconquistare fiducia in se stesso e ad emergere di nuovo in campo nazionale, riconquistando quelle posizioni perdute che lo annovera tra i migliori campioni dello sport delle bocce.

Camaggi e Giacomelli, con il punteggio ottenuto nelle ultime gare, sono alle soglie della categoria «A»; naturale collocazione per questi due bravissimi giocatori imolesi.

Abbiamo davanti a noi le note di altri grandi risultati ottenuti da bocciści imolesi in gare regionali e provinciali, a significare quanto sia positivo e favorevole questo momento per i colori imolesi. Ve lo racconteremo la prossima settimana.

Arrigo Fiori

LARAEL
di RUSTICI GIULIANO
Via del Mille, 38 - IMOLA - Telefono 26367
Assistenza BLAUPUNKT - Telefono 22069
Alcune ditte rappresentate: ITT - WATT RADIO - CREZAR
BOSCH BLAUPUNKT - SCAVOLINI cucine
Materiale elettrico vario

IMP. EDILE DONATI LUIGI e figlio
◇ Ristrutturazioni
◇ Costruzioni
◇ Manutenzione
Per la vostra casa la nostra esperienza
Via Cairoli n. 6 - Tel. 0542/35908 - IMOLA

L'ANGOLO DELLA SALUTE

a cura del dr. Giovanni De Fabritiis

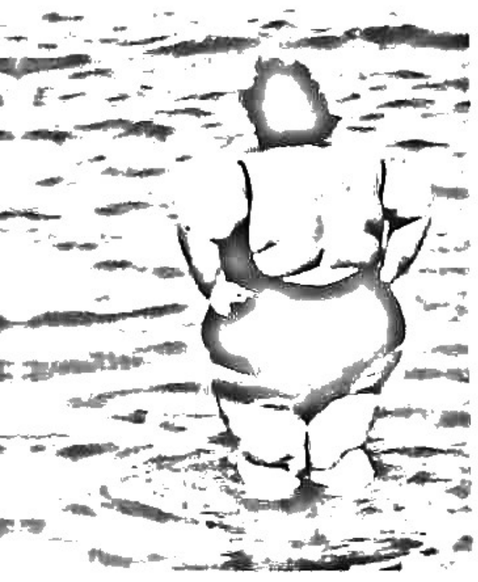
In questa rubrica settimanale intende proporre argomenti di carattere medico ed informazione sanitaria nonché fornire risposte brevi ma esaurienti a specifici quesiti sulla salute eventualmente posti dai lettori. Inviare la corrispondenza c/o Comitato di redazione «La Lotta» V.le P. Galeati, 6

Dall'obesità all'anoressia

È proprio durante l'adolescenza che lo sviluppo del grasso sottocutaneo differisce nei due sessi, soprattutto come distrubuzione più che come quantità (anche se pare esservi una leggera prevalenza per le femmine riguardo all'accumulo di grasso). Quando l'assunzione di energia con gli alimenti è in eccesso rispetto alle richieste dell'organismo, il risultato che si ottiene è l'obesità, che può essere definita come «un mutamento di peso del 15-20% superiore a quello ideale».

«Ciccio»...

Un fattore genetico può essere presente nell'obesità così come pos-



sono essere talvolta chiamate in causa alcune rare malattie endocrine; più spesso un ruolo importante può spettare a fattori emotivi, come nel caso in cui il cibo diviene un surrogato dell'affetto (carente) dei genitori. L'obesità, d'altra parte, è fonte di un circolo vizioso creando, a sua volta, conflitti emozionali (determinati, ad esempio, dalle canzonature dei compagni di scuola). Proprio per questi motivi, raramente una qualsiasi terapia può essere coronata da successo se il paziente non è motivato a dimagrire e non gode dell'appoggio e della collaborazione della famiglia.

I pilastri della terapia sono comunque rappresentati dalle restrizioni dietetiche e dall'aumento del consumo energetico prevalentemente attraverso una razionale attività sportiva. Farmaci ed interventi chirurgici non sono indicati in nessun caso sino al termine della crescita, e anche dopo lo sono molto raramente. La psicoterapia può essere necessaria come appoggio al trattamento dietetico, per incoraggiare le motivazioni del paziente obeso e della famiglia, ed aiutarli ad affrontare i problemi causati dall'obesità.

Altro caso è quello di un adolescente che presenti oltre all'obesità anche una statura inferiore alla media ed un ritardo della pubertà: allora è opportuno eseguire accurate indagini per escludere la presenza di malattie metaboliche (che ovviamente vanno trattate con idonea terapia, medica o chirurgica).

...e «chiodo»

Di segno diametralmente opposto, non tanto come motivazioni quanto come risultati, è l'anoressia nervosa.

Tale turba si manifesta più frequentemente nelle adolescenti appartenenti a ceti sociali medi e che hanno quindi ricevuto un certo tipo di educazione. I sintomi sono costituiti da perdita di peso, talvolta inappetenza e nausea per il cibo, spesso assenza od estrema esiguità delle mestruazioni. Per lo più l'appetito è ridotto, ma in qualche caso è, al contrario, eccessivo: la perdita di peso è allora determinata da vomito provocato volontariamente o da eccessiva assunzione di lassativi.

Spesso la prima manifestazione della malattia è una ossessione riguardo al proprio peso corporeo (ragazzine che si pesano 10-20 volte al giorno!) con una eccessiva preoccupazione rivolta al raggiungimento e quindi al mantenimento di un peso più basso. Possono coesistere altri sintomi che interessano la sfera psichica, come atteggiamenti isterici o fobie di varia natura. Le giovani pazienti hanno un'immagine distorta del proprio corpo (che vedono grosso e debordante anche quando, in realtà, si confonde con un manico di scopa) e dichiarano sempre misure corporee molto maggiori del

vero, per giustificare l'ossessione della dieta.

È ovvio quindi che l'anoressia nervosa richiede una terapia medica e psichiatrica combinate, per normalizzare il peso e le condizioni di nutrizione quanto più è possibile da un lato e, dall'altro, per analizzare la psicapatologia individuale e familiare.

Graduatorie educatrici e insegnanti

Sono aperti i termini per la presentazione delle domande per accedere alla graduatoria per titoli di aspiranti a supplenze per l'anno scolastico 1982-83 quali educatori-educatrici presso gli asili nido comunali, e insegnanti presso le scuole materne comunali.

Gli aspiranti interessati sono tenuti a presentare apposita domanda, diretta al Sindaco, redatta su carta legale, a mezzo raccomandata RR (con l'esatta indicazione del mittente) **entro e non oltre il giorno 17 luglio 1982.**

Sul plico contenente gli allegati, dovrà essere indicato il seguente indirizzo: **Comune di Imola - Ufficio Personale - Graduatoria per Educatori Asilo Nido - Graduatoria per insegnanti presso le scuole materne comunali.**

PILLOLE

Il futuro in numeri

Assistenza sanitaria, programmazione del territorio, decentramento delle attività produttive e dei servizi: il tutto tradotto in numeri. È dimostrabile che la quantità delle risposte che un Ente locale è in grado di fornire alle esigenze della collettività è direttamente proporzionale alle risorse destinate all'informazione e all'informatica, che per tale ragione devono essere considerate un investimento altamente produttivo anche per l'Ente pubblico. Su questi temi si è discusso a Firenze, sotto l'egida del Comune, il 10 e 11 giugno al convegno su «Informazione e livelli di governo».

Siamo in classifica

Quattro case farmaceutiche italiane figurano tra le prime cento al mondo nella classifica basata sul numero di farmaci in produzione o ricerca presso ciascuna ditta nell'arco dell'anno 1981. Saldamente attestata al primo posto troviamo la «Roche» (la multinazionale proprietaria dell'ICMESA di Seveso): 101 i suoi farmaci di produzione corrente. Al 25° posto la prima italiana: la «Montedison» (ovvero Farmitalia - Carlo Erba) con 31 farmaci. Degna di nota anche la posizione della «Italseber Farmaceutici»: dalla novantatreesima posizione del 1980 alla sessantesima del 1981, per complessivi 15 prodotti. Le ultime due case italiane in classifica sono la «Selvi» e la «Sigma Tau» che, assenti nella classifica 1980, si sono fatte strada piazzandosi rispettivamente al 91° e al 96° posto.

Lo «spiana-rughe»

Una proteina, estratta dalla pelle bovina e altamente purificata, sembra essere utile nel trattamento di rughe e cicatrici. Il nuovo trattamento ammorbidisce le rughe dovute all'età e coadiuva bene il trattamento delle cicatrici da interventi chirurgici e ferite in genere. Il collageno viene introdotto nella depressione prodotta dalla cicatrice o dalla ruga con un ago sottilissimo; la durata della cura varia a seconda del tipo di danno e delle caratteristiche del paziente.

Il WWF e la scuola

Durante questo anno, presso la scuola del 3° Circolo, ha prestato la sua collaborazione un operatore del WWF (Fondo Mondiale per la Natura), sezione di Imola, che ha presentato e illustrato agli alunni alcune serie di diapositive riguardanti fenomeni naturalistici e geografici di interesse locale.

Lo stesso operatore ha accompagnato alcune classi in uscite di esplorazione dell'ambiente, coadiuvando l'azione degli insegnanti.

Inoltre presso le quinte classi sono state effettuate lezioni di pronto soccorso da parte di giovani crocerossine che hanno dimostrato capacità didattiche e comunicative veramente apprezzabili.

Costituito il comitato per il circondario imolese

Istituire il Circondario a Imola è un nodo politico da tempo all'esame delle varie forze politiche. In un convegno a cura del PSI, PLI, PRI, svoltosi a Imola il 30 marzo u.s., le forze politiche suppracitate manifestarono l'esigenza, di istituire a Imola, un comitato promotore, allargato a tutte le forze sociali, culturali ed economiche interessate alla costituzione del Circondario. Come forza promotrice si individuò il Comprensorio. In una riunione svoltasi il 16 u.s. l'ufficio di Presidenza del comprensorio, ha concordato la costituzione del Comitato che risulta essere così composto: dal Presidente, dai Vice Presidenti e dai capigruppo del Comitato Comprensoriale e sarà aperto a tutte le forze sociali, culturali ed economiche interessate al riconoscimento dell'autonomia amministrativa imolese nel momento in cui la Regione Emilia Romagna intende andare al superamento dei Comitati Comprensoriali, ristrutturando conseguentemente il sistema di conferimento delle deleghe nella materia di competenza regionale.

Onde consentire l'insediamento e l'operatività del Comitato, si invitano le forze che intendono aderirvi, di comunicarlo entro il più breve tempo possibile.

Lirica a Ravenna

A seguito delle prenotazioni finora pervenute, il Teatro Comunale di Imola ed il Comitato delle Manifestazioni Città di Ravenna informano gli interessati che:

— per tutte le rappresentazioni liriche e di balletto in programma a Ravenna nei mesi di luglio e agosto p.v. è possibile effettuare prenotazioni di posti presso la Segreteria del Teatro Comunale di Imola (Municipio tel 26380); non sarà comunque organizzato alcun servizio di trasporto;

— per i soli spettacoli di AIDA (domenica 1° agosto) di G. Verdi interpreti: M. Prazzini, G. Casellatto Lamberti, C, Anghelakova, V. Janulaku, D. Petkiv. Direttore Vladimir Delman. Orchestra e Coro Teatro Comunale di Bologna e GISELLE (sabato 8 agosto) con Rudolf Nureyev - The Boston Ballet, verrà invece organizzato un servizio di andata e ritorno Imola - Ravenna - Imola (ed eventuali Comuni del Comprensorio).

Nonostante l'eccezionalità delle 2 manifestazioni è stato convenuto un prezzo estremamente ridotto: anziché L. 27.500 (pari al prezzo del solo costo biglietto di poltrona numerata) la partecipazione a ciascuno dei due spettacoli avrà il costo di solo L. 10.000 compresiva del biglietto di poltroncina numerata e di viaggio in pulmann di andata e ritorno.

Le prenotazioni per ognuno dei due spettacoli dovranno pervenire presso la Segreteria del Teatro di Imola (Municipio tel. 26380) entro e non oltre le ore 9 del 17 luglio p.v.

Orari estivi degli istituti culturali

Gli Istituti Culturali del Comune di Imola rimarranno aperti al pubblico dal 14 giugno al 31 luglio e dal 30 agosto fino al giorno 11 settembre 1982 col seguente orario:

— Biblioteca e Archivio comunale: ore 8-13,30 dal lunedì al sabato; ore 15,30-18,30 il martedì e il giovedì;

— Biblioteca Giardino per Ragazzi: ore 8-12,30 dal lunedì al sabato; ore 15,30-18,30 il martedì e il giovedì;

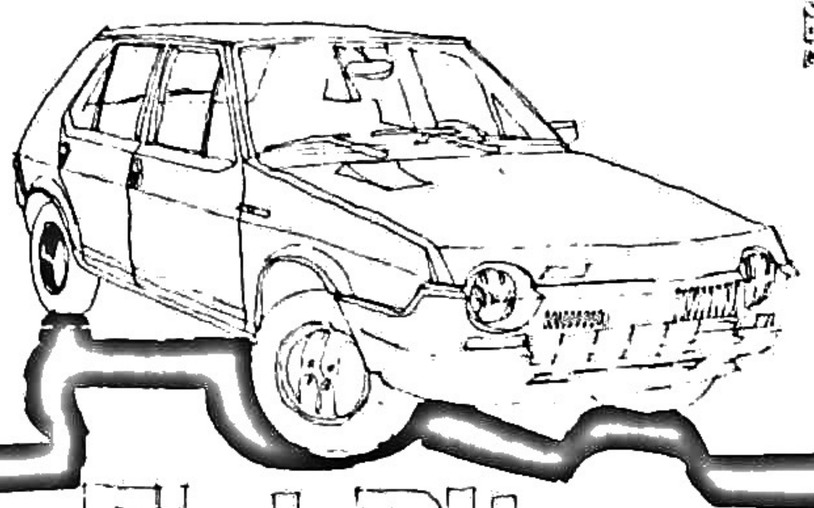
— Biblioteca «A. Ponti»: ore 9-13,30 il martedì, il giovedì e il venerdì; ore 15,30-18,30 il martedì e il giovedì;

— Archivio Notarile Mandamentale: ore 8-12 dal lunedì al venerdì.

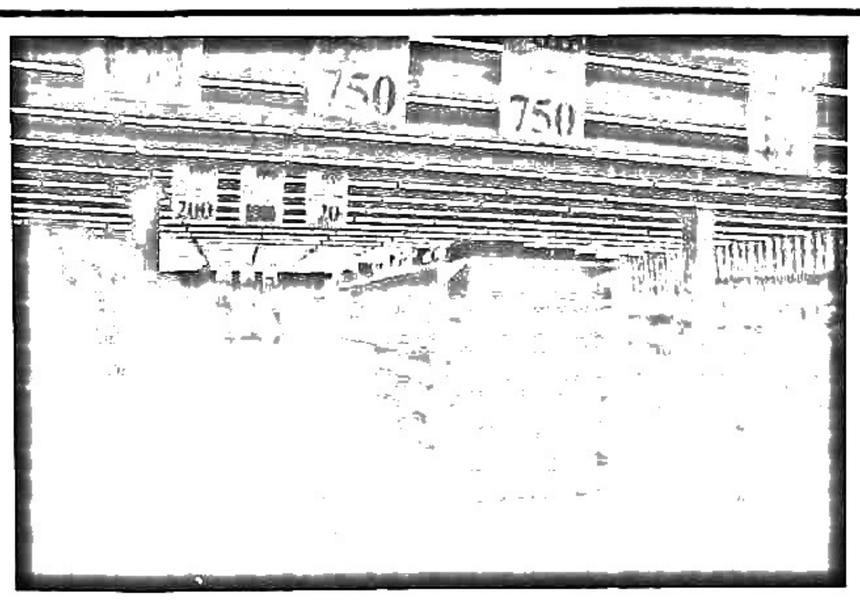
Dal 2 al 28 agosto gli Istituti Culturali rimarranno chiusi al pubblico.

Si precisa inoltre che la Sezione di Archivio di Stato rimarrà aperta al pubblico dalle ore 8,30 alle ore 13,30 dal lunedì al venerdì e dalle ore 15,30 alle ore 18,30 il martedì e il giovedì.

L'evoluzione della specie



Fiat Ritmo
Vieni a conoscerla presso:
sica
VIA SELICE Imola ☎ 35.8.38



SUPERETTE
SELF SERVICE
NEGOZI TRADIZIONALI
ED EXTRALIMENTARI

40026 Imola (Italy)
via selice 102 - tel. 26540 - tlx 52118
arredamenti metallici per
SUPERMERCATI

cefla

«LA LOTTA»

Direttore Responsabile
Carlo Maria Badini

Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 IMOLA - Tel. 34959
Autorizz. del Tribunale di Bologna
n. 2396 del 23-10-1954
Spedizione in Abbonamento postale
GRUPPO II
Pubblicità inferiore al 70%
Abbonamento annuale L. 15 000
sostenitore L. 20 000
CCP n. 25662404

GRAFICHE GALEATI IMOLA - 1982

INPS: I motivi di un dibattito

di PINO LANDI

Nel mese di settembre, il Presidente dell'INPS, il compagno Ruggero Ravenna sarà nella nostra città per presenziare a due iniziative: una, indirizzata alle forze produttive ed economiche, l'altra (nell'ambito delle manifestazioni indette all'interno della FestAvanti della Federazione), rivolta essenzialmente ai pensionati, cioè alla categoria più consistente degli utenti dell'INPS. Queste iniziative saranno il momento culminante di un dibattito che, va bene da oggi, deve essere aperto nella città, sul sistema previdenziale e pensionistico.

«La Lotta», ha aperto un dibattito su questi temi, con l'articolo pubblicato nello scorso numero, inviatoci da Ruggero Ravenna stesso. Era un invito dei socialisti ad aprire un confronto tra le forze politiche, i sindacati e le organizzazioni economiche e sociali del nostro comprensorio.

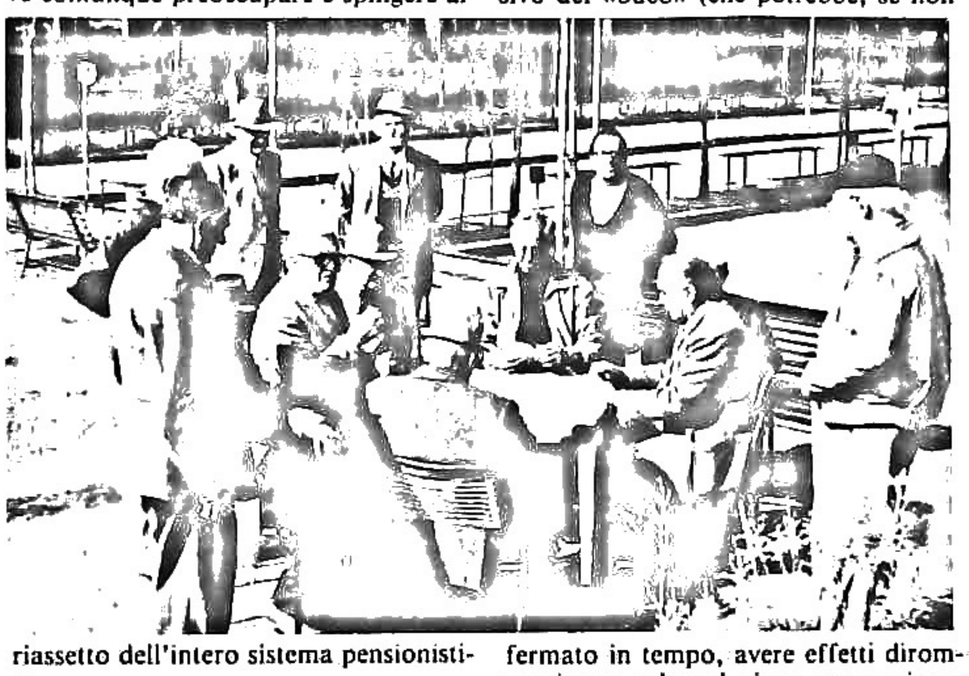
L'argomento è stimolante e di grande attualità per le implicazioni politiche, economiche e sociali che comporta (l'occasione della venuta di un personaggio del calibro di R. Ravenna, sia per la sua competenza nel compito che per la competenza nel merito e per la figura istituzionale che rappresenta), e dovrebbe sollecitare culturalmente e politicamente la città ad uscire dal provincialismo, evitando la ripetizione pedissequa delle posizioni nazionali dei partiti.

Sul problema previdenza e pensioni, come per altri di importanza decisiva per la vita del nostro paese, la battaglia è aspra e aperta.

Da un lato, chi è contrario ad ogni cambiamento, dall'altro coloro che ambiscono alla realizzazione di una riforma che produca più giustizia sociale e razionalizzi un settore in cui gli sprechi e l'anarchia portano gravissimi danni. In altri confronti, come spesso accade nella vita politica italiana, i conservatori e i riformisti, sono meno facilmente individuabili di quanto possa sembrare. Esistono sacche di resistenza alla riforma che si annidano anche in certe organizzazioni sindacali di categoria. Le preoccupazioni di questi gruppi, di poter far perdere ad alcuni cittadini diritti già acquisiti, sono assolutamente pretestuose. Il progetto di riforma, così come si è andato configurando negli ultimi tre anni; (in particolare nel progetto attualmente in discussione alla Camera), prevede la massima garanzia per i diritti acquisiti, sia per quanto riguarda la quantità, sia alle decorrenze ed alla qualità delle prestazioni pensionistiche.

È ugualmente pretestuosa la questione dell'immediato passaggio all'INPS delle varie Casse Pensioni e, subdolo, l'attacco che da più parti viene fatto all'INPS stesso e, indiscriminatamente ai lavoratori di questo istituto. Il reale problema, che i socialisti hanno da tempo identificato ed evidenziato, è quello di prevedere, per i lavoratori che iniziano ora il rapporto assicurativo - previdenziale, trattamenti sostanzialmente eguali. Gli strumentali attacchi all'INPS, provengono, oltre che da coloro che combattono la riforma, anche da coloro che hanno osteggiato o subito come imposizione la gestione a maggioranza sindacale dell'istituto.

Il previsto deficit dell'INPS (circa 30 mila miliardi nell'82 e circa 40 mila miliardi nell'83) non dipende, comunque, dall'Amministrazione dell'Istituto: è la Legge che fissa l'importo dei contributi e le prestazioni da erogare. Questo, se da un lato assolve l'INPS, dall'altro deve comunque preoccupare e spingere al



riassetto dell'intero sistema pensionistico.

La Riforma passa infatti, necessariamente, attraverso il risanamento e il pareggio del bilancio dell'INPS, di gran lunga il più grosso organismo del settore, con la gestione dei contributi di 18 mila lavoratori e delle pensioni di 13 milioni di pensionati.

Il «buco» dell'Istituto è provocato da vari fattori:

1) La confusione tra assistenza e previdenza; la legislazione ha progressivamente trasformato l'Istituto, che funziona con i criteri di un Ente Assicuratore (per cui c'era una logica matematica tra contributi versati, rischio assicurativo, prestazioni erogate), in qualcosa di ibrido che, da un lato raccoglie contributi soprattutto dai lavoratori dipendenti o datori di lavoro che occupano lavoratori dipendenti, dall'altro fornisce prestazioni un pò a tutti (pensioni sociali, invalidità erogate con la logica del criterio socio - economico) e, soprattutto, non rapportava all'effettivo importo dei contributi versati (categorie dei cosidetti autonomi: coltivatori diretti, commercianti, artigiani).

2) L'aumento dell'età media, ha modificato il rapporto tra pensionati e popolazione attiva.

3) La crisi economica ha ristretto l'occupazione, incrementando il lavoro nero e la cosidetta «economia sommersa»; contemporaneamente è aumentata l'evasione contributiva ed è scemato il gettito con un decremento delle unità contribuenti.

La strada per il riempimento progressivo del «buco» (che potrebbe, se non fermato in tempo, avere effetti dirompenti non solo sul piano economico e sociale, ma anche su quello politico e istituzionale) e il successivo pareggio del bilancio dell'INPS, è stata tracciata in un documento programmatico quadriennale, elaborato dal Consiglio dell'Amministrazione dell'Istituto, utilizzando sia la struttura tecnica interna, che centri esterni specializzati.

In questo progetto si esorta il potere esecutivo e legislativo ad operare al fine di costruire una strategia che renda la spesa previdenziale ed assistenziale, una componente delle previsioni di crescita ed utilizzo del reddito nazionale, collegandola al discorso della spesa produttiva e di quella sociale.

La prevista ristrutturazione dell'INPS, dovrebbe rendere possibile all'Istituto operare come un'azienda pubblica di servizi, efficace ed efficiente.

Si prevede di articolare il bilancio INPS in cinque gestioni:

— gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei lavoratori dipendenti;

— gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei commercianti;

— gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani;

— gestione dei contributi e degli interventi dello Stato per le prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri;

— gestione di tutti i finanziamenti per gli interventi assistenziali e di sostegno per le categorie a scarsa capacità contributiva stabiliti dallo Stato.

Per le prime quattro gestioni dovrebbe essere confermato ed esteso il principio, già contenuto nelle leggi di riforma, per i lavoratori dipendenti: l'obbligo delle parti sociali all'equilibrio delle rispettive gestioni. Per gli interventi assistenziali dovrebbe essere responsabilizzato lo Stato, in merito al pareggio annuale della gestione.

Ci sarebbe così, anno per anno, l'adeguamento dei contributi delle rispettive categorie e degli stanziamenti statali e, contemporaneamente, la subordinazione delle variazioni delle prestazioni di legge a provvedimenti che recepiscano le intese tra Governo e Parti Sociali, e ne indichino le coperture finanziarie.

Per rispondere agli attacchi che vengono rivolti ai lavoratori di questo settore, basta ed avanza, ricordare i dati che compaiono nella prima parte dell'articolo di Ravenna, relativi alle giacenze abbattute e sottolineare che l'organico dell'INPS è al 60% dell'effettivo.

D'altra parte il Presidente stesso dell'Istituto ha speso in molte occasioni, pubbliche lodi e ringraziamenti per l'opera che, ai vari livelli, svolgono i dipendenti.

Problemi di produttività, episodi di malafede e disonestà ne esistono in tutti i settori della pubblica amministrazione; «fare di ogni erba un fascio», e sparare indiscriminatamente nel gruppo è da incoscienti e gioca a favore di chi punta allo sfascio e al qualunquismo.

I socialisti sono in prima fila, impegnati a un confronto che aiuti a realizzare un processo riformatore che risolva i gravi problemi, rendendo possibile al paese un salto in avanti nella direzione della giustizia sociale.

In questo processo dovranno essere coinvolti, necessariamente, gli utenti del servizio, cioè i pensionati ed i lavoratori, ma anche le forze economiche che, comunque, sono coinvolte nel loro continuo rapporto con gli Istituti Previdenziali.

In questo senso intendono muoversi i socialisti imolesi e in questa ottica cercheremo di incanalare il dibattito e la preparazione delle iniziative di settembre.

Pino Landi
Responsabile del dipartimento Sanità e Sicurezza sociale

Comunicato della Confesercenti

In relazione alla decisione della Confindustria di disdettare l'accordo sulla scala mobile la Confesercenti ribadisce la propria contrarietà a tale iniziativa e dichiara la propria disponibilità ad intavolare costruttive trattative per il rinnovo del contratto del commercio di prossima scadenza.

La Confesercenti ritiene infatti che uno scontro frontale fra le parti sociali non è ciò di cui il Paese ha bisogno oggi.

La gravità della situazione economica esige la responsabilizzazione delle parti sociali ed un autorevole intervento del Governo per affrontare più complessivamente il problema del costo del lavoro, della professionalità e della produttività, in un quadro di compatibilità con una politica economica programmata.

Nell'ambito di questa situazione appare ingiustificato l'atteggiamento delle Organizzazioni Sindacali orientate a non accogliere la disponibilità della Confesercenti alle trattative operando una incomprensibile discriminazione verso una delle Organizzazioni maggiormente rappresentative delle aziende commerciali.

Mentre si ribadisce la solidarietà per la giornata di lotta del 25 giugno contro gli atteggiamenti di rottura e di intransigenza della Confindustria, si auspica che l'Assemblea Nazionale dei delegati dei lavoratori del commercio, che avrà luogo il 28 e 29 giugno a Montecatini, ponga fine a questa assurda discriminazione nei nostri confronti.

La C.N.A. chiede una consultazione colleggiale

La Confederazione Nazionale dell'Artigianato non condivide la decisione della Confindustria di dare disdetta dell'accordo del 1975 sulla scala mobile anche perchè appare come un atto politico privo di effetto economico concreto ed attuale.

La C.N.A. ribadisce la sua disponibilità ad avviare trattative contrattuali senza alcuna pregiudiziale; ciò non significa ovviamente che nel corso delle trattative non si esprimerà nel merito e quindi anche sul tema del costo del lavoro e della eventuale modifica dei meccanismi della scala mobile.

Pertanto la C.N.A. rinnova al governo la richiesta di una consultazione collegiale di tutte le organizzazioni della imprenditoria minore, singola e associata per discutere misure ed interventi che senza stravolgere le opzioni di fondo sulla spesa pubblica e sul tasso di inflazione consentano alla piccola impresa di contribuire al rilancio della economia e ad affrontare positivamente i drammatici problemi della disoccupazione e del Mezzogiorno.

LA ROMAGNOLA

nella **nuova gestione**
mantiene
PRESTIGIO QUALITÀ
E SERVIZIO
Via Allende, 6
Tel. 34722-24133 - IMOLA

HOBBY NAUTICA
VIA SELICE, 191
IMOLA - Tel. (0542)
27019
Assistenza - Vendita
Ricambi - Rimessaggio
Accessori
... VIVI IL TUO MARE
DA PROTAGONISTA

MACCHINE E IMPIANTI
PER L'INDUSTRIA CERAMICA
linee complete per la fabbricazione
di tappi a corona e capsule a vite
SACMI
SACMI COOP - Via Selice, 17/A 40026 IMOLA (Italia) - Tel. 0542/26460 (5 linee) - Telex 510342
SACMI IMPIANTI S.P.A. - Via Amedei, 8 - 20123 MILANO (Italia) - Tel. 02/809811 (5 linee) - Telex 321178

ARMANDO MANOCCHIA
Pelliccerie - Pelletterie
40026 IMOLA (BO) - Via F. Orsini, 9 - Telefono 0542/35029

MOLINO CASTELLO
di GUALANDI e ZONI
TUTTI I MIGLIORI MANGIMI
PER LA ZOOTECNIA
VIA MARCONI N. 33 - CASTEL S. PIETRO - TEL. 94 11 60

Dott. FULVIA FONTANA
SPECIALISTA MALATTIE
BOCCA E DENTI
Ambulatorio Via XX Settembre, 26
Tel. 29011
RICEVE
Dalle ore 9 alle 12,30
e dalle ore 16 alle 19
Tutti i giorni esclusi Mercoledì mattina,
Sabato e Domenica.

Il punto sulla Cognetex

Il programma aziendale, orientato verso una razionalizzazione delle produzioni e sulla ricerca, consentirà un risanamento della Cognetex e del Gruppo ENI-SAVIO

Nel leggere l'articolo apparso su «Repubblica» dell'11 giugno scorso sulla COGNETEX mi torna alla mente quello scritto sullo stesso giornale qualche mese fa e precisamente il 20 gennaio.

Ben mi ricordo l'articolo in cui l'azienda era descritta come una fabbrica inutile, un colosso morente e che il salvataggio avrebbe comportato un taglio netto di metà dei suoi occupati. Oggi, leggendo il nuovo articolo, non mi è rimasto che stupore e confusione nel vedere pubblicati due articoli dal contenuto così diverso a distanza di poco tempo e, non mi sembra questo, il modo giusto di informare l'opinione pubblica.

È mai possibile che in pochi mesi la situazione della COGNTEX sia cambiata radicalmente? Ritengo proprio di no. E allora quale è la verità? È pertanto un dovere informare correttamente i lettori su alcuni punti fondamentali della vertenza che è tuttora in atto, senza strumentalismi di qualsiasi tipo, e raccontando solamente i fatti come sono avvenuti.

Nel mese di marzo u.s., per interessamento e mediazione delle Partecipazioni Statali e per lo sforzo sostenuto dalle forze politiche, si è giunti ad una ipotesi di accordo tra le organizzazioni sindacali e l'ENI-SAVIO in cui venivano individuati alcuni punti che rappresentano un quadro di riferimento per la elaborazione, la discussione e l'attuazione per un programma di risanamento delle aziende del gruppo Meccanotessile. L'intervento delle Ps. è stato nettamente positivo perché si è riusciti a formulare una ipotesi per la sistemazione dei dipendenti dell'azienda TEMATEX di fronte alla netta chiusura del gruppo dirigente ENI-SAVIO, fermo sulle sue decisioni di ridimensionamento produttivo, senza possibilità di alternative alcune per essi.

Altro dato positivo di questo accordo è stato quello di impegnare direttamente i dirigenti del gruppo per la formulazione di un piano che dovrà essere presentato a luglio; è su questo piano che i lettori dovrebbero focalizzare il loro interesse perché, da esso, dipenderà il futuro della COGNETEX e del gruppo nei prossimi anni.

Inoltre, a seguito di impegni precedentemente presi, è stato perfezionato recentemente, il 10 giugno, dalle Ps. una intesa fra Pubblico e Privato nel settore laniero, a cui la COGNETEX è direttamente interessata, per la razionalizzazione delle produzioni, per un accordo di commercializzazione (che dà la possibilità di maggior penetrazione sui mercati esteri) e per un accordo sulla ricerca.

La valutazione di questo accordo è unanime anche se si ritiene da più parti che sarà difficile gestire questa intesa senza avere come riferimento un piano di settore generale; questo, comunque, ha dato la possibilità alla società S. ANDREA, nostra diretta concorrente, di aumentare il capitale sociale e usufruire di un prestito IMI di 5 miliardi per nuovi investimenti, garantendo così l'occupazione.

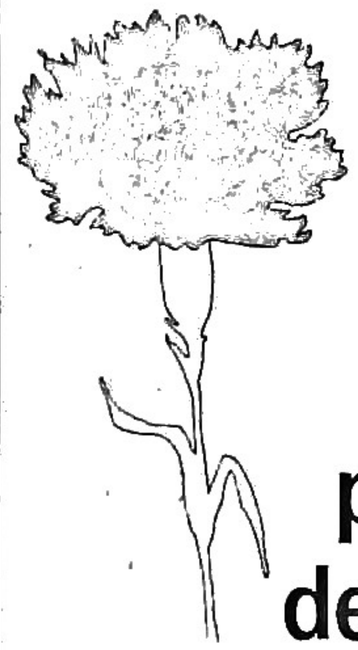
Questo è il punto sulla situazione della COGNETEX e del Gruppo ENI-SAVIO, se ci si attiene ai fatti, e si sa che è solo l'inizio, sono solo le premesse per un impegno di risanamento, ma si è anche coscienti che nella azienda di Imola le cose non vanno così bene, come si legge nell'ultimo articolo di «Repubblica»: il gruppo nel 1981 ha perso nel suo insieme 28 miliardi, il fatturato medio mensile nei primi sei mesi dell'anno è stimato in 3 miliardi, esistono problemi seri nella gestione dei materiali, manca chiarezza nella scelta delle produzioni, ci sono scarse prospettive di mercato nazionale e estero, ma la maggior parte di questi problemi possono essere risolti con una corretta gestione aziendale; ed è questo che i dipendenti, e quei lettori che seguono con interesse le vicessitudini della maggior azienda imolese si aspettano.

Venerdì 25 giugno 1982 - ore 21

Sala Biblioteca Comunale
Castel S. Pietro T.

pubblico dibattito:

Le proposte del PSI per la riforma del commercio



relatori:
Vito Germinario
On. Paolo Babbini

Unione Comunale PSI
C.S. Pietro Terme

AMI: È entrato in funzione il depuratore

Venerdì 25 giugno, verrà inaugurato il nuovo impianto alla presenza del Sindaco Solaroli, del vicesindaco Arduino Capra e dell'on. Armando Sarti, presidente del CISPEL. L'impianto che depura le acque di fogna della città di Imola, è in grado di depurare circa 900 metri cubi di acque nere ogni ora.

Accolte le richieste dei rilevatori del censimento

Oggi 21/6/82 in seguito alla riunione straordinaria della giunta comunale che ha preso in esame la richiesta dei rilevatori del censimento di anticipare le somme dovute ancora dall'ISTAT (20% residuo di quanto pattuito inizialmente dall'ISTAT, 45.000 per il corso, la maggiorazione dei compensi) l'assessore Baroncini ci ha comunicato **la decisione positiva in favore delle richieste dei rilevatori che verrà ratificata con una delibera ad esecutività immediata nella giunta di giovedì 24/6.**

Si ribadisce la condanna del comportamento dell'ISTAT e del governo che hanno creato difficoltà ai rilevatori e al comune scaricando su quest'ultimo l'onere finanziario di loro competenza e la richiesta di rapida approvazione di un provvedimento che rimborsi ai Comuni le somme anticipate.

Presa visione:
I rappresentanti del coordinamento occupante
I rappresentanti dei sindacati CGIL, CISL, UIL
I rappresentanti della giunta comunale

Progettiamo insieme la nostra città

Convegno
MERCOLEDÍ 30 GIUGNO 1982 - ORE 20,30
SALA CONVEGNI MUNICIPIO

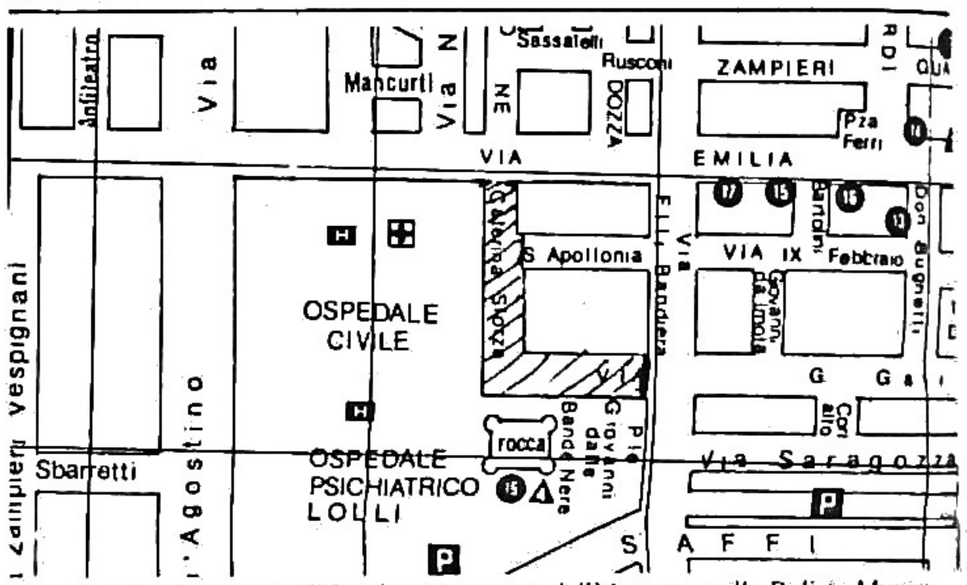
Il consiglio comunale condanna l'aggressione israeliana in Libano

Il Consiglio Comunale,

esprime una ferma condanna nei confronti della «brutale aggressione» israeliana al Libano.

Preoccupato per il drammatico sacrificio di tante vite, per le ripercussioni negative su un'area regionale già profondamente in difficoltà e per i pericoli per la pace, **fa propria** la risoluzione dell'ONU, chiede il ritiro immediato delle truppe israeliane dai territori occupati, sollecita il Governo Italiano ad adoperarsi affinché nelle sedi internazionali si arrivi all'apertura di un negoziato con tutte le parti interessate, compreso l'OLP, al fine di avviare una soluzione globale e definitiva del problema Mediorientale che, nel riconoscimento del diritto all'indipendenza e alla sicurezza di ogni Stato della Regione, comporti Israele, risolva equamente il problema del popolo palestinese, riconoscendo allo stesso il diritto all'autodeterminazione e alla creazione di un proprio stato. In questo quadro va affermata la ricostruzione dell'integrità territoriale del Libano e della sua preservazione come stato libero e sovrano.

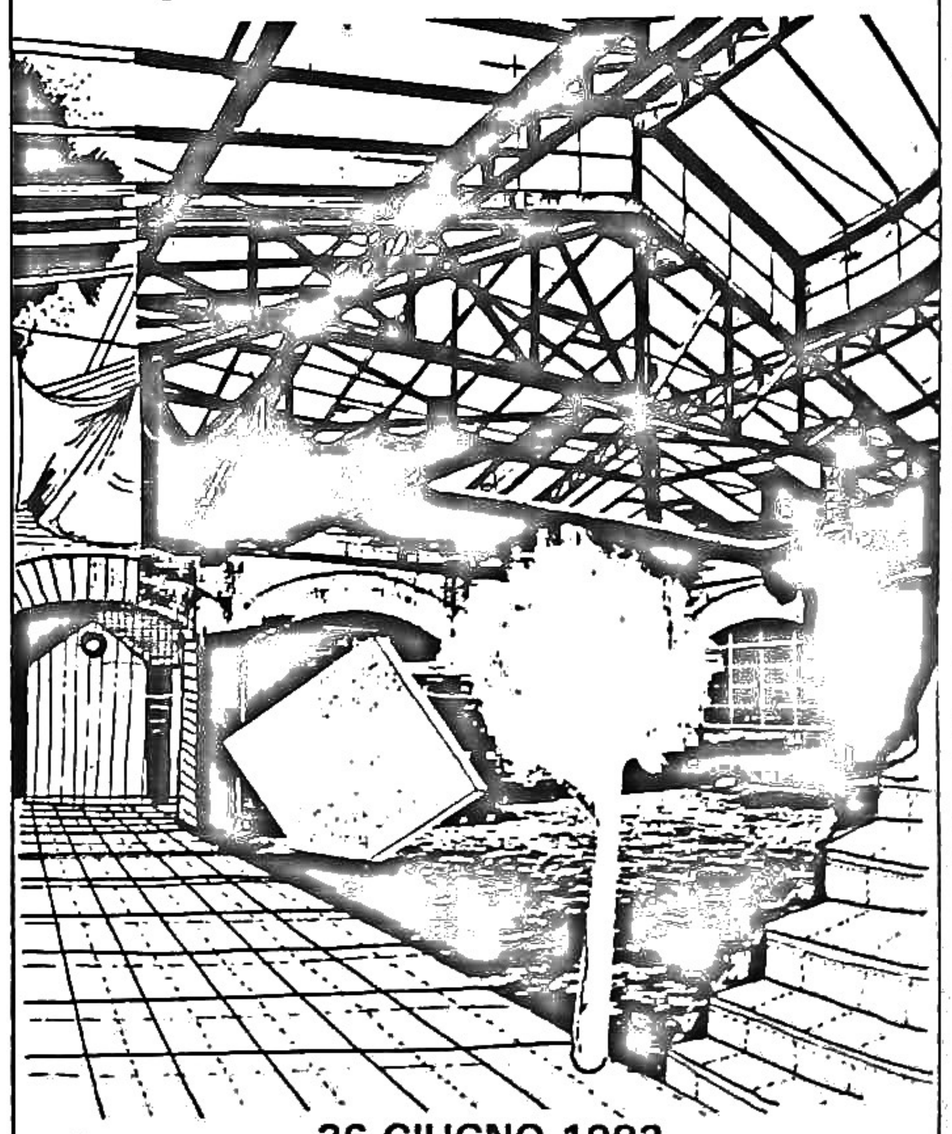
Il Consiglio Comunale di Imola, inoltre vivamente preoccupato e colpito per la tragica guerra delle Falkland chiede che il Governo Italiano si faccia promotore nelle sedi internazionali di una ulteriore iniziativa di tregua immediata al fine di evitare un nuovo e drammatico scontro militare, quale base per una equa soluzione del conflitto fra Argentina e Inghilterra che tenga conto del diritto internazionale all'autodeterminazione dei popoli.



La Giunta del Comune di Imola su proposta dell'Assessore alla Polizia Municipale Giacomo Bugané ha valutato l'opportunità della chiusura al traffico della via Caterina Sforza. Tale scelta ha una duplice funzione:
1) Salvaguardare i degenti dell'Ospedale Civile dal rumore prodotto dal traffico;
2) rendere più capiente la zona parcheggio.

L'accesso alla nuova area di sosta sarà possibile solo dalla via Emilia. La funzionalità del parcheggio avverrà in seguito all'auspicabile pronunziamento favorevole della Circoscrizione Cappuccini.

Cooperativa Ceramica Imola



26 GIUGNO 1982
INAUGURAZIONE SALA MOSTRA

DALLA PRIMA

Il rinnovamento socialista

pronunciate da Turati, nel 1921, oggi divenute realtà.

Progettiamo insieme la nostra città

Piano regolatore e città a misura d'uomo sono terminologia ormai ricorrente nei colloqui di tutte le persone.

Il PSI ha svolto nell'aprile scorso un convegno, esaminando il vigente PRG, in modo critico, tendente al superamento della teoria che l'urbanistica deve concorrere alla programmazione della vita della città. Il titolo del prossimo convegno, che si terrà il 30 cm, «Progettiamo insieme la nostra città» indica largamente quali sono i lavori di tale iniziativa.

Il PRG, ha detto il vice sindaco A. Fanti non deve essere una pura operazione tecnica, ma deve nascere da un dibattito, circa la conoscenza della nostra città, convolgendo in una partecipazione attiva la cittadinanza. Da questo convegno non usciranno indicazioni, ma problemi che devono trovare una soluzione.

Renata Ruggi